LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

Piemonte

Facciamo un BILANCIO di quest'anno SOCIALE 2015-2016

La realizzazione del bilancio sociale è sempre un momento importante per verificare un anno di impegno e di risultati ottenuti e ancora da ottenere.
Ripercorri le tappe dell'anno, gli incontri, i volti e onestamente ti domandi quanta strada dobbiamo ancora fare. **Tanta.**
Le mafie e la corruzione non sono ancora state sconfitte e alcuni pezzi del mondo dell'antimafia hanno tradito la loro vocazione. **Tanta.**

Ma siamo in TANTI e più consapevoli.
Siamo in TANTI e più radicati.

La giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie n'è stata la prova.
L'abbiamo vissuta in maniera diffusa, guardando a Messina, ma ognuno sui propri territori, coinvolgendo studenti, cittadini, istituzioni. Costruendo ponti di memoria tra tanti luoghi di impegno. Coinvolgendo 350.000 persone e 2.000 luoghi in tutta Italia.

A Torino eravamo più di 10.000, in una piazza Carignano gremita, da tutto il Piemonte.
Diecimila tra bambini, adulti e ragazzi che ascoltando quei nomi hanno confermato il loro impegno per la giustizia, la legalità, alla ricerca della verità.

Questo 21 marzo per noi piemontesi ha avuto un valore particolare perché sono trascorsi 10 anni da quello nazionale del 2006, che aveva concentrato a Torino oltre 50.000 persone da tutta Italia.
Era una Torino diversa, era una Torino che non pensava, sapeva, e in parte nascondeva e sottovalutava il radicamento delle mafie, una Torino che aveva quasi dimenticato Bruno Caccia, una Torino che accoglieva con freddezza e diffidenza l'allerta sul fenomeno mafioso.
E anche noi eravamo diversi: eravamo di meno, i presidi iniziavano a formarsi, dovevano nascere ancora molti coordinamenti. Eravamo attenti, ci formavamo, mappavamo i beni confiscati studiavamo e raccontavamo i fenomeni che riguardavano il nostro territorio, chiedevamo di non abbassare mai l'attenzione ma non avevamo ancora la consapevolezza acquisita con l'operazione Minotauro l'8 giugno del 2011.
E dopo Minotauro: Albachiara, Colpo di Coda, Esilio, San Michele, Hunters, Big Bang, Big Bang 2

In questi dieci anni siamo cambiati, siamo cresciuti, si sono rafforzate le conoscenze ma si sono sviluppati nuovi bisogni e preoccupazioni.
La preoccupazione costante che il fenomeno delle mafie e del loro radicamento si continui a sottovalutare, o si condizioni alla mera emergenza di una confisca nel centro di Torino o di un articolo che parli di una testa di maiale.
La preoccupazione che non si facciano scelte coraggiose, etiche, di opportunità in tutti i campi e per ogni responsabilità, sapendo che la forza delle mafie è nelle collusioni, negli interessi privati, nella ricerca del proprio tornaconto, nei rapporti con pezzi di politica, pezzi di imprenditoria e pezzi di commercio, pezzi di società civile.
Senza allarmismi e generalizzazione, ma senza sconti e giustificazioni.

Proprio per lavorare sulla repellenza che il nostro tessuto sociale deve mettere in atto nel caso di proposte e interessi mafiosi abbiamo attivato in questo anno sociale collaborazioni con alcune delle Camere di Commercio del Piemonte organizzando momenti di formazione per le imprese, gli artigiani, i commercianti e i giovani professionisti come avvocati, notai, commercialisti.
Per condividere kit di legalità, scelte etiche che passano proprio nel lavoro quotidiano nella legalità e nel rispetto dei diritti, unica tutela alle logiche del favore.
Ma anche per incontrare le possibili vittime di estorsione, usura, gioco d'azzardo. Sono fenomeni carsici, le denunce sono poche, anzi pochissime ma il fenomeno è ben radicato, ed è più grave di quanto emerga da operazioni come Big Bang.
E' un fenomeno silenzioso che corrode l'economia e la vita delle persone. Al nostro sportello, come a quelli delle fondazioni con le quali collaboriamo, arriva sicuramente una percentuale minima di persone colpite da queste situazioni, spesso confuse, senza direzione.
Dobbiamo insieme, società civile, associazioni di categoria, istituzioni, dare una bussola con i punti di riferimento e le norme utili.Le persone devono essere informate, ma anche accompagnate, protette e sostenute.

Questo bilancio sociale ripercorrerà il nostro anno, con delle pennellate perché il lavoro fatto in tutto il Piemonte è stato molto e non è possibile rappresentarlo nella sua complessità.
Ma in ognuna di queste pennellate, nelle foto, nei numeri che troverete leggendolo incontrerete una rete motivata, impegnata costantemente che sa che la strada è ancora lunga ma che ha scelto da che parte stare e che vuole contribuire alla costruzione di giustizia sociale nel nostro paese.

E io ci tengo a ringraziarla tutta questa rete!

L'immagine che mi porto nel cuore e alla quale dedico questo anno di lavoro è quella di due figlie e un figlio che il 21 marzo, sul palco di Piazza Carignano hanno letto i nomi dei loro papà: Cristina Caccia, Maddalena Rostagno e Nino Quattrone. Perché mai dobbiamo dimenticare che i loro lutti sono i nostri lutti e i lutti della nostra democrazia, la loro richiesta di verità e giustizia è la nostra richiesta di verità e giustizia e il loro impegno è il nostro impegno per un paese senza mafie.

Maria Josè Fava
Referente di Libera in Piemonte
Torino, 4 maggio 2016

Sin dal lancio della Campagna nazionale Miseria Ladra nel 2013, Libera Piemonte ed i coordinamenti provinciali del Piemonte hanno risposto con interesse ed operoso impegno per diffonderne i temi e le importanti riflessioni sui territori.
Ogni territorio è stato sollecitato a leggere la propria realtà, analizzando numeri, problematiche specifiche e attori del problema. La prospettiva è stata ancora una volta quella di fare rete, di connettersi con le associazioni, gli enti, le realtà già attive su questi temi e fare da catalizzatori per progettazioni, iniziative, eventi e diffusione di cultura di legalità anti diseguaglianza.
La Carovana Antimafie in settembre, nel suo passaggio in Piemonte ha recepito i temi della campagna toccando Asti, Miasino, Moncalvo e Saluzzo, puntando i riflettori sul caporalato e lo sfruttamento del lavoro agricolo di migranti e di situazioni in situazione di marginalità.
Una risposta massiccia della rete di Libera in Piemonte alle sollecitazioni della piattaforma di Miseria Ladra è stata poi la partecipazione allargata e diffusa al 17 ottobre Giornata Nazionale per l'eradicazione della povertà. L'obiettivo principale della giornata è stato quello di mettere al centro dell'agenda del paese la necessità e l'urgenza di politiche sociali che restituiscano dignità alle persone, così come prevedono la nostra Costituzione e la Carta di Nizza.
Oltre a diffondere le proposte a livello nazionale sul reddito di dignità ed a nutrire di senso e positivo confronto il dibattito sulle azioni possibili per risolver la situazione della povertà in modo strutturale, in vari territori del Piemonte sono stati organizzati banchetti per raccogliere firme e sensibilizzare i la Cittadinanza e le Amministrazioni locali sul tema della povertà e della disuguaglianza sociale.
Libera ha realizzato iniziative cittadine nei territori più sensibili, organizzate di concerto con le associazioni che localmente sono attive con progetti, strutture e reti sulle problematiche della povertà e del disagio sociale.
Povertà e disagio sociale, anche in Piemonte, sono lo specchio di una situazione di diseguaglianza crescente e profonda che nel nostro paese sta alimentando, con la scusa della crisi, gli affari della criminalità organizzata. Il welfare italiano, progressivamente impoverito e svuotato di incisività e di progettualità efficaci, si è rivelato insufficiente a sanare questa crisi economica transitoria come ci è stata venduta dagli opinion leader del nostro Paese. Tale crisi tutt'altro che risolvibile con azioni di taglio e di risparmio, si è straformata in una problematica strutturale, complessa e sistemica che non ha risparmiato nessun territorio del nostro Piemonte.
Il Piemonte ha aderito con convinzione alle attività di progettazione a livello nazionale con propri rappresentanti e alcuni referenti dai territori hanno seguito la Formazione specifica a Monteporzio Catone sulle politiche sociali.
E adesso la rete piemontese di Miseria ladra si sta formando per lanciare su tutti i territori la piattaforma di (IM)patto sociale, ennesima sfida sui temi della diseguaglianza e della povertà, per chiedere all'Europa di togliere i servizi sociali dal patto di stabilità. In Piemonte Libera sta lavorando per la formazione di un gruppo di lavoro su Miseria ladra, attraverso la diffusione dal Nazionale di Libera e dai partner della piattaforma Miseria Ladra di buone prassi e di materiali di studio; approfondire i dati e i significati della situazione europea, italiana regionale e locale della povertà e le sue profonde connessioni con la criminalità organizzata, la corruzione e la dispersione scolastica ci servirà per continuare con competenza a fare rete contro le mafie e contro la povertà e le diseguaglianze sociali.
"La costruzione dell'uguaglianza e della giustizia sociale è compito della politica nel senso più vasto del termine: quella formale di chi amministra e quella informale chi ci chiama in causa tutti come cittadini responsabili. La povertà dovrebbe essere illegale nel nostro paese". Don Luigi Ciotti.

Isabella Sorgon
Referente Campagna
Miseria Ladra per il Piemonte

Il 2015 è stato per il progetto Illuminiamo la Salute un anno particolarmente intenso e ricco di attività; diversi i seminari organizzati a livello nazionale: "Ricerca, farmaci innovativi e sostenibilità del sistema sanitario", a Torino, 21 maggio 2015; "Il ruolo dei controlli nella promozione della legalità delle aziende sanitarie e gli strumenti per il monitoraggio del Piano" a Roma il 10 giugno 2015; "Gli strumenti per il monitoraggio del Piano per la Prevenzione della corruzione" a Roma l'11 giugno 2015; "Il farmaco, strumento di cura: tra etica, legalità e profitto", con Peter Gøtzsche, a Torino il 3 Dicembre 2015; infine il seminario Summer school on organized crime, c/o l'Università degli Studi di Milano dal 7 all'11 Settembre 2015.
Dal 2 al 9 agosto presso il bene confiscato gestito dalla cooperativa Montana a Belpasso (CT), è stato organizzata la prima "Settimana di studio sulla corruzione in sanità e nel sistema sociale". Studenti, operatori e cittadini (in totale una ventina) hanno partecipato ad un percorso di approfondimento delle tematiche relative all'integrità e alla trasparenza nel sistema sanitario e sociale, affiancando allo studio e all'approfondimento dei temi della legalità ore di lavoro manuale sui terreni del bene confiscato alla mafia. ' in La Settimana di studio 2016 verrà organizzata a Polistena, nel bene confiscato nella valle del Marro, in collaborazione con Emergency.
Il progetto Illuminiamo la salute è inoltre stato citato come esempio innovativo all'interno del primo rapporto AGENAS su trasparenza, etica e legalità nel settore sanitario.
A livello piemontese, infine, l'attività di formazione ha previsto anche la partecipazione a specifici corsi accreditati ECM per infermieri e medici presso le ASL di Torino e provincia (6 h di formazione presso l'ASLTo 2) oltre che ad una giornata formativa in collaborazione con il collegio IPASVI di Torino ed alla partecipazione a numerose "giornate della trasparenza", in particolare presso le Aziende Sanitarie del Piemonte, realizzate in adempimento della relativa normativa anticorruzione. Da segnalare anche la firma di un protocollo di intesa con l'Ordine dei Medici di Torino.

Maurizio Raschio
Referente Campagna Illuminiamo
la Salute per il Piemonte

Attività regionali di EDUCAZIONE alla RESPONSABILITÀ

Scuole di infanzia, primarie e secondarie di primo grado

Questo è stato un anno davvero intenso e ricco di risultati incoraggianti per le Tate di Libera. Dopo il ventennale della nascita di Libera, mai avremmo pensato che saremmo riusciti a lavorare come il precedente anno, consci anche del fatto che l'equipe di educatrici del progetto si è totalmente rinnovata, rinnovando anche la figura della responsabile del gruppo operativo.
Nel corso di questi mesi abbiamo incontrato numerose figure tra cui docenti, dirigenti scolastici, educatori, animatori, famiglie e soprattutto moltissimi bambini e ragazzi che hanno intrapreso ed arricchito i percorsi educativi proposti con impegno e grande entusiasmo.
Come ogni anno, l'obiettivo centrale è stato quello di proporre percorsi formativi di educazione alla legalità, alla responsabilità e alla cittadinanza, consapevoli del fatto che parlare di questi temi significa ragionare sul quotidiano, sulle percezioni dei singoli bambini del senso delle regole e della libertà, sul valore della convivenza.
Le collaborazioni sempre più salde con i presidi e le realtà aggregative della provincia di Torino, già intessute gli anni precedenti, hanno reso quest'anno ricco di incontri.
In provincia di Torino abbiamo incontrato gli studenti di Ivrea, Nole, Settimo Torinese, Orbassano, San Sebastiano Po, Gassino, Volpiano, Borgaro, Rueglio, Chivasso e Castagneto Po. Con gli ultimi due comuni citati, in particolare nel Comune di Chivasso, abbiamo saldato una proficua ed intensa collaborazione, ormai intessuta già lo scorso anno, con il presidio "A. Vassallo", con l'associazione scacchistica che lavora sul territorio e con le preziosissime insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, coinvolgendo per il 21 marzo in piazza numerosi bambini e ragazzi. Nel comune di Settimo Torinese, invece, è nata una splendida collaborazione con la Biblioteca Civica Multimediale Archimede che ci ha ospitati nei suoi spazi e ci ha dato la possibilità di lavorare con 33 classi di differenti scuole primarie sul territorio, riuscendo quindi a coinvolgere numerosissimi studenti nei nostri percorsi educativi. Infine, una collaborazione speciale è nata con la cooperativa Mary Poppins, che lavora all'interno dello SPRAR del comune di Ivrea, con la quale abbiamo realizzato un progetto che ci ha visto coinvolti su interessanti temi, già precedentemente trattati, ma quest'anno esplorati nel dettaglio: l'accoglienza, l'integrazione e l'interculturalità. Siamo quindi riusciti ad incontrare 12 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio eporediese, riuscendo anche a realizzare un evento finale che ha visto coinvolti più di 300 ragazzi.
A Torino, invece, si è intensamente lavorato con numerose scuole alla preparazione alla giornata del 21 marzo che ha visto coinvolte 10 mila persone, tra cui anche studenti ed insegnanti.
Ad oggi possiamo dire che la sensibilità verso i temi della legalità, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica è cresciuta e che l'impegno e l'attenzione dei docenti a formare i propri ragazzi su questi temi sono sempre più alti.

Martina Salemi

Scuole secondarie di secondo grado

NNel corso dell'anno scolastico 2015-2016 Libera Piemonte ha svolto il consueto lavoro di formazione, nelle scuole superiori di tutta la Regione. Per quanto attiene alla provincia di Torino e al livello regionale della formazione, per le scuole secondarie di secondo grado, possiamo affermare che: anche questa volta, l'obiettivo di incontrare studenti e proporre loro percorsi formativi, di educazione alla legalità e alla responsabilità, di protagonismo giovanile, è rimasto centrale, nel nostro agire. I temi che abbiamo messo al centro del nostro impegno, nelle scuole superiori della Provincia di Torino e non solo, si sono basati su una duplice pista di ragionamento: da una parte, quello della presenza delle mafie in Piemonte (ormai alla luce delle indagini, gli arresti, i primi processi e le prime condanne, in merito a simili reati, nella nostra regione negli ultimi cinque anni); dall'altra il tema del gioco d'azzardo, profilo criminale delle mafie sempre più in espansione, con ricadute sociali sulla collettività, che non si possono misurare solo sul piano penale, ma che occorre valutare soprattutto su quello della prevenzione e della cura.
Nella provincia di Torino, abbiamo lavorato in percorsi continuativi in oltre 15 istituti, anche nei comuni di Nichelino, Chieri, Susa, Ivrea, Orbassano, Pinerolo, Moncalieri (in quest'ultimo va citato il progetto "Moncalieri attiva per la legalità", che ha visto il coinvolgimento di alcune classi degli istituti secondari di secondo grado, oltre che la squadra di rugby under 16).
Oltre 25 assemblee sono state organizzate in provincia di Torino, che hanno coinvolto migliaia di studenti, in preparazione del 21 marzo a Torino, che ha visto la partecipazione di importanti delegazioni di studenti da tutta la regione in piazza, il primo giorno di primavera. Da segnalare anche gli incontri, nelle scuole superiori di Vercelli (Coinvolti 3 istituti superiori), grazie al protocollo con la Camera di Commercio locale, con assemblee sul tema dell'educazione alla legalità e il lavoro sui beni confiscati.
Il dato da rilevare, a fronte di una drastica riduzione dei contributi pubblici, a sostegno di simili percorsi in questo anno scolastico, è quello della capacità organizzativa: il 21 marzo regionale, il rapporto consolidato con il CE.SE. DI. (centro servizi didattici, Area Metropolitana), i protocolli con le Camere di Commercio, sono stati esempi di progettualità in grado di attrarre energie e contributi, per far fronte al contesto amministrativo, sempre meno in grado di accogliere richieste di finanziamento, pur in presenza di una grande domanda di formazione da parte del mondo della scuola.

Andrea Zummo

PIEMONTE Osservatorio

L'osservatorio regionale di Libera Piemonte, nato nel 2003, ha cercato di tenere gli occhi aperti sui fenomeni criminali che si sviluppano sul territorio nell'ottica di far crescere la consapevolezza tra i cittadini e di maturare proposte per i decisori politici.
Un lavoro lento e attento, che ha più volte cambiato strada e si è adattato ai mutamenti della nostra area che in questi tredici anni ha visto la conclamazione del fenomeno mafioso in tutte le sue forme.
Si pensava, a torto, che anche se una presenza delle criminalità c'era era relegabile ad alcuni fenomeni come il riciclaggio o il traffico di droga.
Non è pensabile che le mafie, in particolare per quanto riguarda il Piemonte la 'ndrangheta, portino denaro su un territorio senza che trovino una propria modalità di controllo, infiltrazione e radicamento.
E' stato questo il "peccato originale" di sottovalutazione che per troppi decenni è stato compiuto a molti livelli.
Abbiamo iniziato a dirlo parlando di beni confiscati e ricostruendo la storia di ciascun immobile, caso per caso, mappandoli, facendo capire dove sono e dunque avvicinando la presenza delle mafie alle nostre case, ai nostri posti di lavoro. Non per generare paure infondate ma per evitare di cadere nella trappola del silenzio e dei coni d'ombra dentro i quali le mafie prosperano.
Negli anni sono state diverse le ricerche portate avanti organizzando il lavoro dell'osservatorio su alcuni temi specifici: i beni confiscati, l'usura e l'estorsione, il gioco d'azzardo, la corruzione, gli appalti, le cave, la situazione di alcune province e i processi contro le mafie in Piemonte, partendo sempre da un'analisi del contesto, inserita in un quadro nazionale, per arrivare a valutare gli aspetti su cui lavorare per poter rispondere a determinati problemi consolidati o emergenti.
Non ricerca per ricerca, ma ricerca per la proposta, per il cambiamento, per il miglioramento.
L'osservatorio ha accompagnato e dato un suo apporto anche alla realizzazione di alcune proposte o leggi regionali come, solo per citare quelle dell'ultimo anno, quella sulle cave, sul gioco d'azzardo e sull'usura.
Certi che la società responsabile abbia un ruolo di stimolo, confronto e debba richiedere attenzione e ascolto.

SAN MICHELE

A partire dal 2011, pur mantenendo attivi i vari approfondimenti tematici, l'attenzione dell'Osservatorio si è concentrata sullo studio delle operazioni effettuate contro la 'ndrangheta, in Piemonte, tra cui Minotauro, Albachiara, Colpo di Coda ed Esilio.
In particolare, programmando le attività dell'anno sociale 2014-15, il gruppo dell'Osservatorio ha deciso di dedicarsi in modo corale allo studio dell'operazione San Michele che, nel luglio 2014, ha portato all'esecuzione di 20 misure cautelari, emesse dal GIP di Torino, nei confronti di appartenenti ad un sodalizio di matrice 'ndranghetista, espressione in Piemonte della cosca GRECO di San Mauro Marchesato (KR).
L'operazione San Michele ha svelato le numerose attività illecite che la 'ndrina avrebbe condotto sul territorio di Torino e provincia, in stretto collegamento con analoghe strutture 'ndranghetiste insediate in Piemonte, in particolare con la locale di Volpiano e il cosiddetto "Crimine" di Torino.

Lo studio dell'ordinanza ci ha restituito con forza almeno tre elementi:

- la capacità della 'ndrangheta di infiltrarsi nei tradizionali settori economici di interesse, tra cui il movimento terra e l'edilizia, ma anche la ristorazione, la compravendita di auto e l'ambito dell'organizzazione di concerti ed eventi, operando attraverso società direttamente riconducibili agli odierni imputati, o intestate fittiziamente a soggetti terzi. Su 110 aziende nominate nell'ordinanza San Michele, più di 30 sono risultate di proprietà di presunti affiliati o condannati per 416 bis. Un numero considerevole delle altre società coinvolte ha subito reati classici, come estorsione e usura, i cui proventi sarebbero stati utilizzati dalla 'ndrina per sostenere economicamente gli affiliati detenuti e le loro famiglie.

- la presenza, in Torino e Provincia, di una forte "area grigia" composta da professionisti, imprenditori e politici disposti a "collaborare" con la 'ndrangheta, beneficiando di favori economici o di sostegno elettorale. In particolare, anche se non si sono ravvisate condotte penalmente rilevanti, le indagini hanno documentato diversi contatti tra la 'ndrina distaccata di San Mauro Marchesato e alcuni amministratori locali (non imputati al processo), ai quali la compagine sembrerebbe aver offerto sostegno in occasione di competizioni elettorali, in cambio di lavori di edilizia e favoritismi all'interno delle gare d'appalto. È emerso come il gruppo criminale, abbia cercato di inserirsi nella filiera della tratta Alta Velocità T.A.V. Torino – Lione, senza riuscirci.

- il tentativo del sodalizio di porre in essere, in modo sistematico, accorgimenti e misure atti ad eludere investigazioni a proprio carico e a procacciarsi informazioni riservate su eventuali attività giudiziarie nei confronti dei sodali, anche grazie all'aiuto di soggetti interni al Tribunale o a investigatori privati.

Alle misure cautelari personali si sono aggiunti provvedimenti di acquisizione dei patrimoni illecitamente acquisiti, con l'emissione di sequestri preventivi ammontanti a più di 15 milioni di euro.
In questi mesi, l'Osservatorio ha avuto occasione di presentare il risultato del suo studio alla rete di Libera Piemonte e alla cittadinanza, aggiornando costantemente i materiali di approfondimento, di pari passo con il processo penale iniziato nel settembre del 2015, con il rinvio a giudizio di 31 imputati. Il rito abbreviato si è concluso nel mese di dicembre e ha portato ad 11 condanne in capo ai principali esponenti della 'ndrina e a 4 assoluzioni. Il rito ordinario si sta tuttora celebrando presso il Tribunale di Torino.

Francesca Rubino

I PROGETTI NELLE CAMERE DI COMMERCIO

La vera forza delle mafie sta fuori dalle mafie, in quelle collusioni, collaborazioni, professionalità che si mettono a disposizione delle mafie e che permettono alle organizzazioni criminali di utilizzare le leggi e i percorsi legali per le attività illecite
La forza delle mafie è anche nella mancanza di informazioni, nelle sottovalutazioni, nella difficoltà di riconoscimento e nella solitudine dei soggetti economici.
Proprio per dare un piccolo contributo di conoscenza, di riflessioni, di percorsi che puntano all'etica dell'impresa ai professionisti, agli artigiani, ai commercianti e agli imprenditori del nostro territorio che abbiamo messo in atto delle collaborazioni con le camere di commercio di: Torino, Novara, Verbania, Alessandria, Biella e Vercelli.

Camera di commercio di Torino

Il progetto, promosso dalla Camera di Commercio e dalla Procura di Torino, con la partecipazione di Reseau Entreprendre e Libera Piemonte, ha sviluppato un percorso di varie tappe di formazione e approfondimenti che porterà alla realizzazione e presentazione di un Kit di legalità per le imprese nel dicembre 2016.
I temi trattati grazie a tanti professionisti hanno riguardato:
Ambiente, autorizzazioni amministrative e rapporti con la Pubblica Amministrazione; Contraffazione Alimentare e Non; Credito e Finanza; Sicurezza sul lavoro e regolarità contributiva.
Il kit, che sarà consegnato ufficialmente il 13 dicembre, alle start up che avranno partecipato al percorso e messo a disposizione di tutte le nuove imprese. Sarà composto di un codice etico, un modello organizzativo semplificato per le piccole imprese e consulenti che saranno messi a disposizione, gratuitamente, dell'impresa per l'attivazione del kit.
Per la partecipazione agli incontri sono stati concessi crediti formativi da:
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino; Ordine del Consulenti del Lavoro di Torino; Ordine degli Avvocati di Torino

Maria José Fava

Camera di commercio di Vercelli

La collaborazione con la Camera di Commercio di Vercelli si è sviluppata su diversi fronti: Percorsi di educazione alla legalità nelle scuole; Formazione per i giovani imprenditori, professionisti e giornalisti del territorio; Convegno finale con approfondimento sulle agromafie.
In particolare è stato molto interessante e partecipato il percorso di formazione per i giovani professioni, giornalisti e imprenditori del territorio, sviluppato attraverso quattro giornata di approfondimento sui seguenti temi:
L'usura, l'estorsione e il racket: situazione piemontese e strumenti a sostegno; Le mafie in Piemonte: storia, percorsi e situazione attuale; Appalti e rapporti con la pubblica amministrazione: il dossier Torbidopoli; Ecomafie in Piemonte: situazione e strumenti legislativi.

Maria José Fava

Camera di commercio di Biella

LIl protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Biella del 2015/2016 ha consentito:

- di attivare corsi di formazione rivolti sia agli studenti che ai docenti;

- di promuovere sul territorio la XXI Giornata di Libera;

- di realizzare un sito web per Libera Biella nel quale inserire l'osservatorio sulla legalità frutto di un intenso lavoro di rassegna stampa locale.

Analogamente Libera, in collaborazione con la CCIA e con l'Unione Industriale Biellese, ha promosso sul territorio la campagna "Impresa Bene Comune" tramite la quale sono stati attivati contatti orientati a supportare, nella fase di startup, il maglificio "100Quindicipassi" coordinato da Libera Avellino, nonché a creare i presupposti per un proficuo scambio di conoscenze professionali e di materie prime necessarie al maglificio.

Domenico Cipolat

Camera di commercio di Novara

Sì è inaugurata quest'anno una fruttuosa collaborazione con la Camera di Commercio di Novara sul tema dell'usura.
In questa cornice sono stati realizzati una formazione interna alla CCIAA e l'evento "Crisi, mafie e usura", che ha unito al tavolo le realtà del Nord-Ovest che si occupano di usura ed estorsione, in vista del forum nazionale di Libera sulla riforma della legislazione nazionale in tema.
Il progetto è inoltre destinato ai più giovani, abbiamo infatti messo in campo percorsi tematici portati in 6 classi delle scuole medie superiori di Novara.
Infine è in corso di realizzazione un breve documentario video che faccia il punto sulle più importanti operazioni antiusura a Novara e che sensibilizzi la cittadinanza e le istituzioni sull'argomento.

Mattia Anzaldi

Camera di commercio di Verbania

Con la Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola sono stati progettati tre percorsi di lavoro in sinergia tra i vari operatori e volontari delle rispettive organizzazioni.
A fronte di una collaborazione che nel corso degli anni ha visto le nostre realtà ritrovarsi nella condivisione e promozione di alcuni momenti ed eventi volti allo studio del territorio e alla sensibilizzazione riguardo temi come cultura della legalità e dell'antimafia sociale, si è strutturato un lavoro concentrando la nostra attenzione su tre fronti:
1- svolgimento insieme di interventi educativi nelle scuole superiori della provincia;
2- strutturazione di un percorso di maggiore sensibilizzazione riguardo l'antiusura e antiracket;
3- sviluppo di un'attività di osservatorio sulla situazione della Provincia del Vco.

Eugenio Bonolis

CORRUZIONE

L'attività dell'Osservatorio sulla Corruzione nel corso del 2015 si è concentrata pressoché integralmente sull'analisi, insieme alle altre componenti dell'Osservatorio regionale, dell'inchiesta San Michele.
Per il prossimo anno sociale siamo attualmente in una situazione di stand-by, nell'attesa di definire nuovi ambiti di studio e approfondimento per impostare obiettivi e conseguenti attività.

Presidio Cassarà

USURA E GIOCO D'AZZARDO

Da 6 anni il Servizio SOS Giustizia nord – ovest offre ascolto e accompagnamento alla denuncia per le vittime di usura e di estorsione, per i famigliari delle vittime delle mafie e per i testimoni di giustizia.
SOS Giustizia incarna lo spirito di Libera, cercando di costruire il proprio intervento di aiuto sul valore positivo della rete solidale, come strumento di emancipazione e contrasto alla violenza mafiosa e alla solitudine.
Nel corso di questi anni, sono state numerose le collaborazioni con diversi soggetti del Terzo settore che hanno portato ad un ampliamento nell'operatività e nelle competenze specifiche del Servizio.
Di anno in anno si intensifica l'azione di prevenzione all'usura e di sensibilizzazione sull'uso responsabile del denaro, grazie alla partnership con la Fondazione antiusura nazionale "Interesse Uomo", che si propone di facilitare l'accesso al credito ordinario da parte delle famiglie, attraverso prestazioni di garanzia bancaria.
Abbiamo avuto modo di stringere alleanze con alcuni SerD piemontesi, ponendoci l'obiettivo di intervenire sinergicamente nel trattamento delle persone affette da gioco d'azzardo patologico, integrando il supporto psico-terapeutico, con una consulenza economica, per ricondurre sotto una soglia di equilibrio eventuali situazioni di sovraindebitamento.
Prosegue la collaborazione con Rete Dafne, ente che coinvolge soggetti pubblici e privati della provincia di Torino, per offrire sostegno psicologico e informazioni sui diritti alle vittime di reato e abbiamo iniziato a dialogare con il Movimento Consumatori di Torino, che propone una consulenza professionale in tema di usura bancaria.
Diversi gli incontri di approfondimento e sensibilizzazione svolti in Piemonte e Lombardia, nel corso dell'anno sociale. Grazie all'aiuto dei presidi abbiamo portato la presentazione de Il punto cieco – usura e gioco d'azzardo in Piemonte, in 10 città piemontesi, da Domodossola ad Alba, passando per Trecate e Venaria.
Parallelamente sono stati organizzati alcuni momenti di formazione sul tema del racket delle estorsioni, riservati agli operatori delle Camere di Commercio piemontesi e lombarde, oltre ad un appuntamento organizzato alla Chambre Valdôtaine, di Aosta.
A livello nazionale, dal febbraio 2016, SOS Giustizia si è fatta promotrice di un progetto di confronto tra gli attori che in questi anni si sono spesi nella lotta all'usura e che ha ad oggetto una riflessione sull'attualità e sull'efficacia della Legge 108/96. Attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro regionali, tramite i quali approfondire le possibili connessioni sussistenti tra usura e fenomeni dilaganti come il gioco d'azzardo patologico e il sovraindebitamento, ci si è prefissati di elaborare una sintesi delle principali proposte di riforma della normativa vigente, da esporre agli interlocutori politici durante una conferenza nazionale che si terrà a Roma nel prossimo anno sociale.
Lo sportello SOS Giustizia torinese è stato incaricato di coordinare l'attività per tutto il nord Italia.
Ad oggi sono state organizzate 4 tavole rotonde, ospitate dalle Camere di Commercio di Novara, Padova e Modena, oltre alla Prefettura di Trieste, che hanno visto la partecipazione di Associazioni e Fondazioni Antiusura, Associazioni per la tutela dei consumatori, Sindacati, Camere di Commercio e altri soggetti, uniti nell'intento di rimettere al centro del dibattito pubblico e politico il tema del contrasto all'usura e di rendere più efficaci e integrati gli interventi di assistenza alle vittime.
Quattro i momenti di formazione nazionale dello staff di SOS Giustizia, due quelli locali e un momento di formazione interregionale tra Piemonte, Liguria, Lombardia e Val d'Aosta, organizzato a Torino nel mese di febbraio e rivolto alle antenne del Servizio.
Il servizio SOS Giustizia ha sede a Torino, in corso Trapani, 91/b e riceve su appuntamento, dal lunedì al venerdì.
E-mail. sportellotorino@libera.it
Tel. 011 7576563

Francesca Rubino

APPALTI

Dalla pubblicazione di "Torbidopoli", il fumetto che ripercorre tutto l'iter di realizzazione di un'opera pubblica, dalla sua ideazione sino al collaudo, avvenuta durante nel febbraio del 2015, è continuata la divulgazione del prodotto editoriale in questione mediante la partecipazione ad una serie di incontri pubblici sulla tematica relativa alla corruzione nell'ambito degli appalti pubblici.
L'Osservatorio Appalti, inoltre, ha partecipato al lavoro collettivo, svolto nel corso dell'anno sociale dall'Osservatorio per la legalità di Libera Piemonte, avente ad oggetto l'analisi dell'ordinanza di applicazione delle misure cautelari riferita all'operazione San Michele.
In particolare l'Osservatorio Appalti, congiuntamente all'Osservatorio Corruzione, ha esaminato la vicenda relativa alla cava, ubicata nella località Pilonetti del comune di Sant'Ambrogio di cui è protagonista Toro Giovanni, imprenditore e gestore di fatto delle srl TORO e CST, attive nel campo delle costruzioni stradali.
L'interesse mostrato per la citata vicenda, analizzata sulla base delle ipotesi accusatorie della Procura di Torino, nasce dalla tipologia delle condotte criminose tenute dagli imputati e che riguardavano nello specifico la gestione in maniera illecita di materiali di scarico derivanti da lavori svolti da imprese di costruzione che lavoravano nei cantieri limitrofi alla cava ed il tentativo di infiltrazione di stampo mafioso nei lavori per le indagini geognostiche della TAV.
A conclusione del lavoro di studio e approfondimento vi è stata una successiva restituzione alla reta mediante la presentazione di quanto analizzato nel corso di uno specifico incontro e mediante la predisposizione di apposite slide.

Irene Bozzolan

BENI CONFISCATI

Non finisce il lavoro dell'osservatorio di censimento dei beni confiscati sul territorio piemontese, di ricerca costante delle informazioni sui procedimenti di confisca e della loro localizzazione, per poter mantenere sempre aggiornato il nostro Geoblog. L'obiettivo infatti è che il Geoblog continui ad essere uno strumento di valorizzazione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e un aiuto nell'analisi delle modalità di insediamento della criminalità organizzata sul nostro territorio.
Da un ultimo censimento a marzo possiamo contare ben 265 beni confiscati nella nostra regione e 34 aziende, numeri che cambiano tutti gli anni a dimostrazione del fatto che la criminalità organizzata, nella nostra regione, è in continuo movimento
Il nostro Geoblog perciò non è solo una mappatura dei beni confiscati, ma anche uno strumento per raccontare la storia delle mafie nella nostra Regione e il valore della restituzione sociale del maltolto come esempio di vittoria sinergica dello Stato sulle mafie.
Questo anno sociale non è stato solo questo, infatti sono tanti i buoni cambiamenti che sono avvenuti nei beni del nostro territorio, trasformazioni che, un poco alla volta, stanno tramutando questi beni in una risorsa preziosa per la cittadinanza, per questo abbiamo deciso di raccontare la storia di alcuni di questi.

Elena Marasciuolo

OSSERVATORIO NOVARA

È stato un anno di rinnovamento e di rilancio quello dell'Osservatorio, con un nuovo gruppo di lavoro e una maggiore attività del sito, importante veicolo di notizie ed eventi.

Il tema più sviluppato è stato quello dell'usura, fortemente collegato a quello del gioco d'azzardo, ma non sono mancati quelli ormai usuali delle cave e dei beni confiscati, che nell'ultimo anno sono in evoluzione anche a livello istituzionale.
Tra gli altri settori di studio è importante citare quello della prostituzione indoor, focus di un progetto realizzato in particolare da SerMais e Liberazione e Speranza, che da molti anni si occupa del fenomeno della tratta a Novara.

Ryan Jessie Coretta
e Cinzia Spilinga

ESTATE LIBERI 2015

L'esperienza dei campi di lavoro e formazione promossi da Libera nazionale, dall'edizione 2015, è stata vissuta per la prima volta in cascina Arzilla a Volvera da un gruppo parrocchiale di Bergamo insieme ad un gruppo scout di Brescia! Per la prima volta anche cascina Arzilla ha potuto assaporare l'atmosfera estiva con giovani che si son presi cura della cascina!
In cascina Caccia, dove l'esperienza dei campi estivi è più lunga, abbiamo avuto "2 prime volte": sono stati attivati 2 campi in collaborazione con NovaCoop ed è partito 1 campo di due settimane internazionale, in collaborazione con il CISV!
In più si sono svolte 3 settimane dedicate ai ragazzi minorenni e una settimana dedicata ai gruppi, per un totale di 8 settimane dal 2 luglio al 6 settembre.

Ecco come i ragazzi raccontano i campi: *Cascina Caccia, luogo di corruzione e illegalità per anni, è divenuto oggi sinonimo di incontro e comunità. Un luogo dove la lotta alla malavita organizzata viene trasmessa giorno dopo giorno ai ragazzi che hanno l'opportunità di passare per questo posto. Un posto dove noi ragazzi abbiamo capito il vero significato di crescere e di combattere per ciò che è giusto. Un posto dove comunità significa unione e rispetto, non rivalità. Un luogo dove le vite di noi ragazzi, si sono incrociate e si incroceranno, con una moltitudine di altre vite. Quelle dei nostri compagni di viaggio, che come noi hanno deciso di trascorrere qui una settimana della loro estate; quelle delle nostre animatrici e dei ragazzi che abitano questo posto incantato 365 giorni l'anno, che si sono messi in gioco per trasmetterci ciò che a loro a permesso di prendere determinate decisioni e scelte nella loro vita. Quella di Maria Josè che con entusiasmo e amore ci ha permesso di entrare in questa immensa e combattiva comunità che è libera. Quella di Paola Caccia, che grazie alla sua estrema umiltà e bontà ci ha permesso di entrare nel mondo della famiglia Caccia. Ma soprattutto, le nostre vite, si sono incrociate con quella di Bruno Caccia, di Paolo Borsellino, di Giovanni Falcone, di Cristina Caccia e di Rita Atria tramite la voce e le parole delle persone che ci stanno accompagnando in questo cammino. Forse è proprio questo che ci permetterà di continuare a vivere lottando contro la mafia e contro le ingiustizie, ci aiuterà a uscire di qua e a dire " Io non ci sto". Forse è proprio grazie al fatto di aver incrociato queste vite che riusciremo a portar avanti questa lotta. Una lotta contro l'ignoranza e l'ingiustizia*

Noemi Tacconi

Le mafie RESTITUISCONO il MALTOLTO

CASCINA CACCIA
San Sebastiano da Po

In via serra alta 6, a San Sebastiano da Po, sorge Cascina Carla e Bruno Caccia. Questo casolare, circondato da un ettaro di terreno coltivato, è stato per lungo tempo un immobile della 'ndrangheta. Di proprietà della famiglia Belfiore, è oggi un luogo restituito alla collettività.
Grazie alla legge 109/96 oggi in cascina vive un progetto di riutilizzo sociale portato avanti dai giovani che vi abitano e ne portano avanti le attività: una comunità di vita che cerca di estendere il senso di comunità verso il territorio in cui è inserita.
Quest'anno la comunità di Cascina Caccia è cresciuta considerevolmente: si è rinnovata l'équipe dei residenti e si è inaugurata la "foresteria" per i giovani che desiderino vivere il progetto per brevi o lunghi periodi; si è ampliata l'équipe educativa e si è intensificato il lavoro sul versante produttivo.

LIBERA PER NOI E'… un'avventura e il riutilizzo sociale dei beni confiscati un'occasione concreta per: creare comunità sul territorio inclusive e accoglienti; educare i giovani ai principi della legalità e della cittadinanza; generare lavoro libero e rispettoso dell'ambiente; accompagnare le persone in difficoltà verso l'acquisizione di professionalità e autonomia. La scelta che abbiamo intrapreso è di riuscire a misurarci sulla capacità di generare nuova economia, che si sintesi tra cultura e produzione.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo due eventi rappresentativi della nostra esperienza: la giornata che ha riunito i "Consigli Comunali dei Ragazzi" di tutti i comuni delle colline del territorio (Brusasco; Casalborgone; Chivasso; Cavagnolo; Lauriano; Monteu; Rondissone e San Sebastiano) con il coinvolgimento di 180 ragazzi, perché l'amore verso i beni comuni è il nostro modo di fare educazione alla legalità; la VII edizione del "Festival Armonia", in memoria di Bruno e Carla Caccia, con 3 serate di musica, 4 band, 6 ospiti, un'équipe di 40 volontari e oltre 500 partecipanti, perché l'arte e la "bellezza" sono per noi strumenti di cambiamento.

DIAMO I NUMERI
23 Eventi sul territorio
38 gruppi ospitati
60 gite scolastiche
7 percorsi di giustizia ripartiva
1 tonnellata di miele
160 kg. nocciole con cui abbiamo realizzato:
1700 pz. torrone;
5000 barrette;
2000 tavolette;
200 uova di pasqua
5 eventi a marchio Party Bene nella passata stagione e 15 in quella alle porte!

Marco Maccarrone
cascina.caccia@acmos.net
sito: cascinacaccia.net;
fb: Cascina Caccia

OFFICINA DELLA NARRAZIONE - TORINO

Questa ex officina, situata in un quartiere periferico di Torino e si affaccia sul Parco della Colletta, è stata sequestrata alla criminalità organizzata e oggi affidata all'Associazione ACMOS. In questo anno sociale il progetto in Via Salgari si è misurato sulla capacità aggregative e di autoproduzione. L'obiettivo è quello di far rivivere l'officina come spazio fondato sulla sperimentazione non solo di nuove produzioni artigianali, ma di nuove forme di socialità e relazione.

Le due attività portanti in questo anno sono state:

- Il Laboratorio artigianale di Salvagente. L'associazione Acmos da ormai un anno accoglie 4 richiedenti asilo, nigeriani e gambiani, in attesa dell'incontro con la commissione che valuterà la loro domanda. Accogliere significa rispondere a tutte le necessità legate ai bisogni primari, ma anche riflettere e sperimentare percorsi di integrazione. Integrazione significa sostegno all'autonomia, in tutte le sue declinazioni. In questo solco nasce il "Laboratorio artigianale di Salvagente", che attraverso una tecnica di rilegatura a mano produce quaderni con materiali di recupero. La creazione di questi quaderni ha anche un valore di autofinanziamento per i ragazzi che li producono, con l'obiettivo di avviare una produzione artigianale da immettere in alcuni circuiti commerciali. Questo progetto ha incontrato alcuni artisti che si sono resi disponibili a collaborare per creare delle cover particolari, studiate insieme agli artigiani, in modo da insegnare anche tecniche di decorazione.

- Il Laboratorio educativo del FASTER (FAmiglia, Scuola, TERritorio). ACMOS nasce nel 1999 con un progetto educativo rivolto esclusivamente alle scuole secondarie di secondo grado, il progetto Scu.Ter. Da allora le proposte didattiche dell'Associazione si sono notevolmente ampliate: è nata l'équipe delle Tate, che propone laboratori rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, e sono state costruite progettualità didattiche in altri due beni confiscati alle mafie nella provincia di Torino: Cascina Caccia (San Sebastiano da Po) e Cascina Arzilla (Volvera). L'équipe degli educatori del FASTER ha da quest'anno adottato questo luogo come base operativa per l'autoformazione e l'elaborazione di nuove proposte educative.

Marco Maccarrone
e Diego Montemagno

CASCINA ARZILLA - Volvera (TO)

Sascina Arzilla è un bene confiscato alle mafie che si trova a Volvera, in provincia di Torino.
Il rudere venne acquistato dal prevenuto e poi confiscato nel 1996.
Quasi 10 anni dopo, nel 2004, il bene viene assegnato all'associazione Acmos con lo scopo del riutilizzo a fini sociali che prevede la legge 109/96.
Oggi Cascina Arzilla è mutata notevolmente grazie al lavoro di tanti gruppi diversi che lo vivono: gli studenti delle scuole, i volontari delle organizzazioni e i presidi di Libera del territorio.
Durante l'anno sociale 2015-2016 in Cascina Arzilla sono stati organizzati diversi momenti di socialità, il più importante "Scintilla", un evento musicale di beneficenza in collaborazione con l'associazione musicale RockWhat, che ha visto la partecipazione numerosa della cittadinanza.
Anche in questo anno sociale sono continuati i percorsi educativi con le classi delle scuole superiori di Torino e provincia in collaborazione con Acmos, e con il presidio di Libera Moncalieri, conclusi poi con le uscite didattiche in Cascina Arzilla. L'attività di formazione è stata inoltre portata avanti con alcuni gruppi scout e gruppi parrocchiali dei comuni limitrofi e della città di Torino.
Nel mese di luglio è partito un campo di volontariato di E!state Liberi, con la partecipazione di un gruppo scout ed un gruppo parrocchiale lombardi.
Nel mese di settembre si è svolto il raduno regionale dei giovani di Libera, partecipato da ragazzi impegnati nei presidi e provenienti da tutto il Piemonte.

Alice Pescara
alice.pescara@acmos.net
cascina.arzilla@gmail.com
fb: Cascina Arzilla

CASCINA SAETTA Bosco Marengo (AL)

SLa confisca degli immobili nella disponibilità di Rosario Caci, condannato con sentenza deliberata e divenuta irrevocabile, risale al 2005. Tra questi figura l'immobile sito a Bosco Marengo (AL), poi ribattezzato "Cascina Saetta", in memoria del giudice Antonino Saetta e del figlio Stefano, uccisi insieme dalla mafia gelese il 25 settembre 1988.

Nel novembre 2014, dopo quasi 10 anni di alterne vicende, viene finalmente deliberata la prima delega del Comune di Bosco Marengo all'Associazione Parcival di Alessandria per il recupero dei mappali del vecchio edificio principale e del cortile. Nella primavera 2015 l'associazione Parcival entra finalmente dentro quello che resta dell'immobile, cominciano i lavori di recupero e si inizia a costruire una rete con le altre realtà del territorio.

Nel maggio 2015 si monta una struttura coperta in acciaio e pvc destinata ad attività didattico-ricreative, oltre che utilizzabile per eventi di animazione territoriale per gruppi locali, centri estivi, ecc.. A giugno 2015 arriva una seconda delega a Parcival per il recupero anche del mappale del vecchio portico. Nell'estate 2015 si svolge la prima assemblea provinciale di Libera, si installano servizi igienici a norma per disabili e il nuovo impianto elettrico. Il cortile diventa un'area pubblica attrezzata.

A settembre 2015 viene lanciato il progetto "Arte, Natura e Legalità – alla scoperta dei beni comuni nel nostro territorio". Un progetto autogestito che mette insieme FAI (Fondo Ambiente Italiano), Parco regionale Fluviale del Po e dell'Orba, Parcival, Associazione Amici di Santa Croce, il Comune di Bosco Marengo e Libera, con una proposta di viaggio di istruzione per le scuole nel territorio comunale di Bosco Marengo, articolato su tre esempi di impegno e tutela dei beni comuni: Cascina Saetta, Complesso Monumentale di Santa Croce e la Riserva Naturale del Torrente Orba. Nel marzo 2016 parte un secondo progetto di riuso, "Libera il bene", che prevede l'installazione di una serra acquaponica sperimentale sul sito del vecchio portico; si tratta di un innovativo sistema che coniuga insieme l'acquacoltura (ossia l'allevamento di specie acquatiche) con l'idroponica (ossia la coltura di vegetali senza l'utilizzo della terra).

Ma questa è una nuova storia ancora da scrivere… Per ora godiamoci la conclusione della difficile partita del recupero,

che ad un certo punto sembrava quasi persa ma che, grazie all'impegno di tutta la rete provinciale di Libera e non solo, oggi possiamo finalmente dire conclusa con una splendida vittoria!

Carlo Piccini
alessandria@libera.it

CASTELLO DI MIASINO (NO)

Siamo entrati per la prima volta nel Castello, sgomberato a febbraio da parte delle forze dell'ordine, il 12 settembre 2015, durate una delle tappe della Carovana Antimafia.

Il Castello è passato finalmente nel patrimonio della Regione Piemonte il 19 febbraio 2016, esattamente un anno dopo "Un Castello di Idee", il world caffè di Libera Novara che ha spronato istituzioni e società civile a prendersi carico definitivamente del bene confiscato a Pasquale Galasso.Tra pochi mesi la Regione realizzerà il bando pubblico per la gestione dell'immobile, la sfida è ora quella di motivare e accompagnare realtà cooperative, associazionistiche e culturali che si mettano in gioco per il riutilizzo sociale di un bene così importante.

Ryan Jessie Coretta e Cinzia Spilinga
novara@libera.it

CASCINA GRAZIELLA Moncalvo (AT)

Sono stati 10 anni di lavoro e di dedizione per raggiungere la prima tappa del progetto: la ristrutturazione dell'immobile. E' stato un percorso impegnativo, pieno di successi ma anche di fatica, tanto che l'obiettivo in certi momenti ci è sembrato lontano, ma la forza del gruppo, la finalità del progetto, la responsabilità etica nei confronti della memoria di Graziella Campagna e la solidarietà di tanti cittadini e associazioni, che in diversi modi ci accompagnano in questa avventura, ci hanno permesso e ci permettono di continuare il nostro cammino con perseveranza e fiducia fino alla meta.

Ci sembra importante sottolineare in questo momento tre aspetti:

Il primo riguarda l'essenza del progetto "la casa delle donne", una casa speciale per donne particolari; storie di vita dolorose che devono essere al centro dell'interesse e dell'impegno di ogni cittadino, di ogni istituzione pubblica e del volontariato. La mafia è violenza, la morte di Graziella è stato un atto di barbarica violenza, le nostre donne hanno subito azioni di violenza. Cascina Graziella è una delle risposte di contrasto e di risarcimento di tutte queste forme di prepotenza e di sopruso.

Il secondo aspetto più materialistico ma di primaria importanza riguarda i costi della ristrutturazione e i contributi raccolti fino ad oggi ai quali occorre aggiungere quelli che arriveranno attraverso la partecipazione di bandi e nuove attività in fase di programmazione.

Il terzo, tra i molti del 2015 e di inizio 2016, è rappresentato da tre eventi di particolare significato:

La visita di Rita Borsellino alla cascina cascina e la sua partecipazione al pranzo solidale di raccolta fondi a giugno 2015;

Il viaggio a Messina, a dicembre, per ricordare i 30anni dell'assassinio di Graziella Campagna; giorni ricchi di emozioni e di significato. Essere accanto ai familiari di Graziella e ai tanti cittadini siciliani ci ha confermato la straordinarietà del sentirci parte di un grande gruppo, che unito e universale, si impegna quotidianamente per non dimenticare le vittime di mafia e per restituire alla società il maltolto dell'azione criminale mafiosa;

L'ALVEARE - BARDONECCHIA

Comune di Bardonecchia

LIBERAMENTE INSIEME BARDONECCHIA

Da bene confiscato a "L'Alveare": storia di un lungo cammino

Gli anni del boom edilizio

- Anni '60-'70. Il boom edilizio: lo Stato italiano mandò in soggiorno obbligato a Bardonecchia due capi della criminalità organizzata calabrese, Rocco Lo Presti (1963) e Francesco Mazzaferro (1972)
- Erano per l'alta valle gli anni del boom edilizio e la criminalità organizzata ne approfittò, inserendosi nel mercato delle costruzioni

Il bene confiscato

- Con un decreto del Tribunale di Reggio Calabria del maggio 1996 relativo al procedimento nei confronti di Mazzaferro, venne disposta la confisca dell'immobile di via Medail 43, a Bardonecchia
- 2005 Il Sindaco ed alcuni assessori iniziano la lunga procedura di richiesta di assegnazione
- 2007 Delibera della destinazione
- 2009 Dichiarazione di disponibilità del gruppo scout Bardonecchia 1 a della comunità MASCI ad affiancare il Comune
- 2009 Assegnazione definitiva al Comune
- 2014 L'associazione dà alla casa il nome "L'Alveare"

Il confino

Il soggiorno obbligato, istituito dalla legge 1423 del 1956, ha sostituito il precedente confino dell'epoca fascista. Si tratta di un provvedimento giudiziario consistente nell'obbligo per le persone considerate particolarmente pericolose per l'ordine pubblico perché dedite abitualmente ad attività delittuose sul territorio di residenza, di abitare in una località ristretta e lontana, stabilita dalle autorità, per un certo periodo di tempo (anche alcuni anni).

FRANCESCO FALCONE
BARDONECCHIA

Da ieri Villa Mazzaferro, con annessi garage e giardini esterni, fa ufficialmente parte del patrimonio pubblico di Bardonecchia. Pronta a diventare un simbolo della battaglia intrapresa anni fa dall'amministrazione del sindaco Francesco Avato a sostegno della cultura dell'antimafia. È pronta ad accogliere, al proprio interno, un osservatorio permanente sulla legalità e una casa per ferie destinata ai giovani scout in arrivo da tutta Italia.

CRIMINALITÀ DOPO VENT'ANNI RATIFICATO L'ACCORDO CON IL DEMANIO

La villa del boss restituita al Comune di Bardonecchia

La casa confiscata a "don" Mazzaferro ospiterà gli scout e un centro sulla legalità

Le scelte del Comune di Bardonecchia

- Richiesta alla prefettura di stabilire un PROTOCOLLO DI LEGALITA', cioè una richiesta di aiuto e collaborazione ufficiale per il monitoraggio continuo di appalti importanti, con consegna alla Prefettura stessa di tutta la documentazione. Nato espressamente per le Olimpiadi, questo è continuato per l'ordinaria amministrazione.
- Partecipazione come Comune a Torino a diverse giornate Nazionali contro le mafie
- 2005 Richiesta di assegnazione del bene confiscato
- 2006 Adesione ad "Avviso pubblico", associazione di enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie
- Organizzazione con l'Ist. Des Ambrois di Oulx di diversi laboratori di educazione alla legalità (con Luciano Violante, Giuseppe Lumia della commissione antimafia, Giovanni Impastato, ecc.
- 2008 Intitolazione di una piazza del paese al magistrato Bruno Caccia
- Accoglienza della Carovana Antimafia di Libera negli anni 2003 (con la partecipazione di Rita Borsellino), 2008 e 2011 (con la partecipazione di Margherita Asta e Gian Carlo Caselli)

Adriana Ugetti
www.liberamente-insieme.it

La firma del protocollo di intesa ad aprile. Su invito del Prefetto di Asti dott. Paolo Ponta e con l'energica, affettuosa e stimolante partecipazione Don Luigi Ciotti, tutti i soggetti firmatari del protocollo di intesa, sottoscritto nel dicembre del 2006, si sono incontrati una seconda volta per rinnovare il loro sostegno a favore di Cascina Graziella. A loro si sono aggiunti nuovi soggetti che, nel corso di questi anni, si sono avvicinati a Libera e all'Associazione Rinascita per collaborare al riutilizzo del bene confiscato.

Il 5 aprile 2016 nella Sala Consigliare del Comune di Moncalvo erano in tanti, più di 20 rappresentanti di enti ed associazioni pronti a siglare il rinnovato impegno; un momento solenne, di intenti e di nuova operatività che speriamo accorci il cammino verso l'inaugurazione della casa "delle donne, dell'impegno sociale e della legalità".

Isabella Sorgon
asti@libera.it

PROGETTI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

Negli anni la rete di Libera Piemonte ha saputo costruire e consolidare relazioni con diversi istituti e servizi in ambito penitenziario. Durante l'anno sociale è stata ampliata la rete delle collaborazioni con gli enti, gettando le basi per nuove progettualità future, in particolar modo con:

- Centro di Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Massa Carrara
- Ufficio dei Servizi Sociali dei Minorenni del Comune di Torino
- Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna di Torino e Asti
- Procura di Torino
- Ufficio Garante dei Diritti dei Detenuti della Città di Torino e del Piemonte
- Casa Circondariale "Lorusso e Cotugno"
- Istituto Penale per Minorenni "Ferrante Aporti"

Obiettivo di queste collaborazioni è la costruzione di percorsi che non abbiano la sola finalità ripartiva, ma che possano generare cambiamento e riscatto sociale. La collaborazione vede uno scambio privilegiato con i beni confiscati, per la capacità di tenere insieme aspetti di impegno concreto e di relazioni umane positive, vissute in luoghi simbolo di cambiamento e continua trasformazione. Per rappresentare questo intreccio di storie e di strade, vengono sintetizzati 5 linee di intervento:

- accompagnamento dei percorsi in "messa alla prova" e di attività socialmente utili;
- attivazione borse lavoro e tirocini formativi presso i beni confiscati;
- inserimento dei giovani in affidamento nei campi estivi di E!STATE LIBERI!;
- percorso di testimonianza nelle scuole superiori della Provincia di Torino @UEPE
- il progetto ANDUMA, che aspetta con trepidazione l'inizio della seconda edizione! @USSM

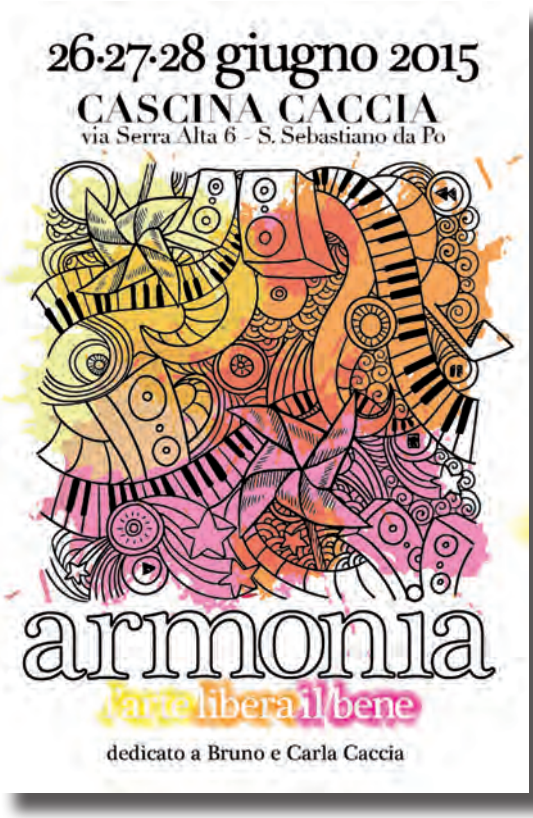
Marco Maccarrone

ARTE PER LA LEGALITÀ

L'arte che si impegna, l'impegno che diventa arte.

Il 21 marzo del 2009 si era celebrata la Giornata della memoria e dell'impegno a Napoli con un tema particolare: l'etica libera la bellezza. Libera aveva, dunque, scelto di porre l'accento su uno dei temi più importanti a livello educativo soprattutto in un paese come l'Italia carico di bellezza: l'arte e il suo potere educativo, comunicativo ed evocativo.
L'arte, infatti, in qualsiasi sua forma di espressione e manifestazione genera delle emozioni che comunicano con le parti più profonde della nostra personalità.
Ecco perché è importante che l'arte si metta a servizio dell'educazione alla legalità, che la musica, la pittura, il teatro e la danza siano parti integranti di sistemi educativi volti a far ragionare grandi e piccini in modo diverso.
Libera Piemonte da anni porta avanti, insieme ai suoi percorsi di legalità, progetti che comprendano la bellezza come concetto generale: il bello aiuta a vivere meglio con se stessi e con gli altri.

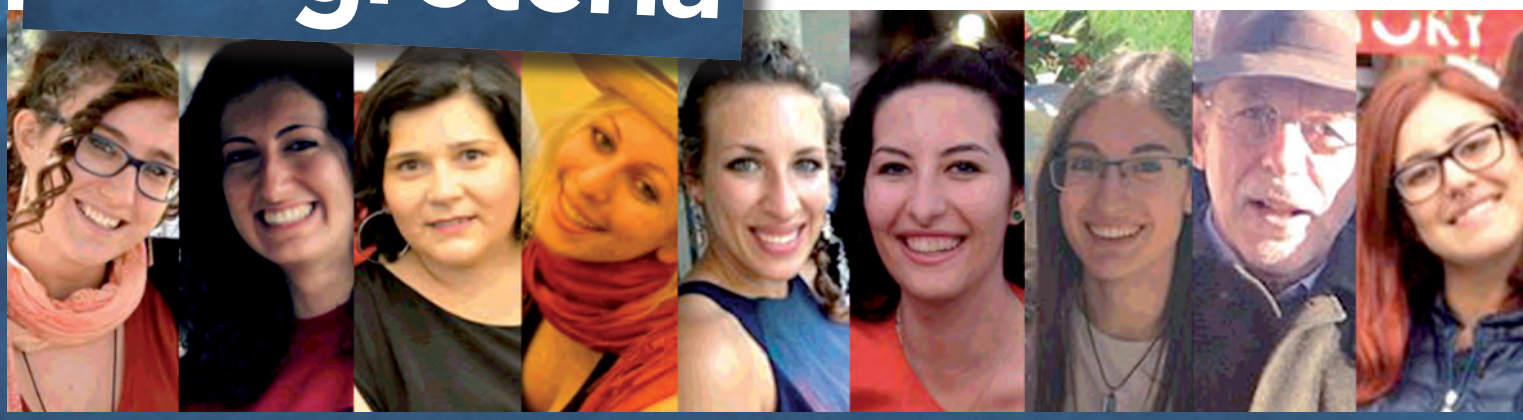
Uno degli eventi dedicati completamente all'arte è ARMONIA giunta alla sua nona edizione. Il Festival che avviene proprio per ricordare il Procuratore di Torino Bruno Caccia, ucciso su mandato della 'ndrangheta il 26 giugno del 1983.
Per tre giorni all'interno della splendida Cascina Caccia l'arte si mette a servizio dell'impegno civile e diventa veicolo preferenziale di temi utili per sensibilizzare non solo il pubblico, ma anche gli artisti stessi che, incantati dal clima che si respira in Cascina, ritornano a trovarci e chiedono di esibirsi. Cascina Caccia, infatti, per tre giorni diventa un crocevia di artisti e testimoni, di appassionati di musica e ragazzi dei presidi di Libera Piemonte che vengono ad ascoltare e vedere spettacoli, performances e allestimenti organizzati nel ricordo di Bruno Caccia e



incorniciati in un luogo carico di significati rivestiti di bellezza grazie all'arte. Musica, arte figurativa, teatro e arti culinarie (grazie alla collaborazione con l'istituto alberghiero Beccari) sono gli ingredienti principali di questa rassegna che negli anni ha visto esibirsi personalità del calibro di Furio Di Castri, Ezio Bosso, Voci del Tempo, Sweet life Society, allievi e maestri del Conservatorio "G. Verdi ", Pequenas Huellas, Giulio Cavalli, Beppe Crovella, Piccoli Cantori di Torino, Out of Time, Statuto, Fargo, FuoriLuogo e molti altri.

L'altra faccia artistica di Libera Piemonte è data dalla collaborazione con l'associazione Orme: scuola di arti sceniche e impegno civile che quest'anno ha portato avanti due progetti che sono stati accolti nel calendario di Libera. Il primo è la realizzazione della messa in scena dello spettacolo sulla vicenda di Maria Stefanelli, una storia a metà tra Calabria e Piemonte che mostra gli aspetti più truci e violenti della'ndrangheta e non lascia spazio al fascino del cattivo e al gusto dell'occulto. Dal libro di Manuela Mareso e Maria Stefanelli, "Loro mi cercano an-

la Segreteria



cora", nasce quindi un forte spettacolo di denuncia dal titolo "limpida è la notte" che mostra lo forza di questa donna nel ribellarsi e denunciare la mentalità cupa e ristretta della famiglia 'ndranghetista del marito. La regia, per la prima volta, è stata curata da Ivan Ieri e Josette Cossu (con la supervisione di Pietra Selva) ed è arrivata a sette repliche.

Il secondo progetto è "Crescere in orchestra", che nasce dall'unione del gruppo di docenti di Orme con il Sistema dei cori e delle orchestre. Con questo progetto si vuole portare il modello dell'orchestra e, più in generale, la musica in tutte le scuole, soprattutto in quelle con un alto tasso di iscritti stranieri, proprio per favorire l'aggregazione, la condivisione e la buona relazione tra pari in classe. Nascono così le orchestre delle classi dell'IC Regio Parco che si sono esibite il 21 marzo in Piazza Carignano in apertura alla lettura dei nomi delle vittime di mafia.
In particolare con i bambini che hanno aderito al progetto si è deciso di fare un incontro propedeutico con una delle educatrici di Libera in modo che arrivassero sul palco ben consci della responsabilità che avevano. Il progetto "Crescere in Orchestra" in collaborazione con il Sistema e con Pequenas Huellas vuole crescere attraverso la musica bambini che sappiano stare insieme rispettandosi e divertendosi, diventando così i buoni cittadini di domani.

Parallelamente a questi due progetti si sta profilando la possibilità di costruire una convenzione con il Conservatorio "G. Verdi" di Torino, in modo che anche il mondo più istituzionale del panorama artistico torinese accompagni Libera nei suoi percorsi di legalità.

Nadia Bertuglia

LIBERA PIEMONTE
Corso Trapani 91 10141 Torino
Tel. 011.3841081
Fax. 0113841031
Orario Segreteria Regionale:
Dal Lunedì al Venerdì
dalle 9,30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17,30
info@liberapiemonte.it
www.liberapiemonte.it

Numeri

1.300
Soci singoli aderenti a Libera in Piemonte

121
Passi verso il 21 marzo

217.900
visite mensili al sito www.liberapiemonte.it

265
beni confiscati in Piemonte

90 slides
Processo San Michele

più di 10.000
Partecipanti al 21 marzo a Torino

7
Processi e operazioni contro le mafie in Piemonte monitorati e approfonditi

65
Famiglie richiedenti aiuto allo sportello SOS Giustizia

1.500
Ore di apertura segreteria regionale in un anno

34
Aziende sequestrate o confiscate alle mafie in Piemonte

2
Progetti di legge regionale seguiti

31.650
Ragazzi e bambini incontrati

PRESIDIO AL

la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO PIO LA TORRE *Leinì*

LIBERA PER NOI E'…
il contrasto sul territorio alla cultura della zona grigia, un laboratorio di impegno civile e cittadinanza attiva

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la celebrazione del 21 marzo, in cui per la prima volta siamo riusciti a coinvolgere le scuole del paese e l'incontro "...Coltiviamola" in cui si è approfondito il tema della confisca e riutilizzo sociale dei beni, e si è presentata l'associazione SemiSeri che cura i terreni confiscati sul suolo leinicese e vi coltiva la famosa "cipolla di Leinì".

DIAMO I NUMERI
oltre 100 ragazzi coinvolti nella lettura dei nomi
2 proiezioni al cinema parrocchiale
oltre 20 kg di tappi raccolti

PRESIDIO MAURO ROSTAGNO *Torino*

LIBERA PER NOI E'…
"Una finestra aperta su un orizzonte ampio e lontano, ma bello" (Annalisa), "La volontà di costruire la giustizia ogni giorno, nel proprio quotidiano, con credibilità e onestà" (Paolo), "Un gruppo di sognatori, la cui Stella Polare è la Giustizia, che dedicano loro stessi a costruire bellezza e libertà" (Fabio), "Una risposta civile per una educazione civica" (Alberto), "La possibilità di mettere il meglio di ciascuno al servizio del bene di tutti, per costruire insieme un futuro più libero e giusto" (Giulia), "Ricordarci ogni volta che c'è tanto da costruire, ed ogni volta modellare l'argilla per un nuovo mattone" (Cristina), "Abbandonare ogni appassionato pessimismo, è l'umiltà di piccole idee per grandi ideali" (Fulvio).

Per raccontare questo anno sociale scegliamo di ricordare le due giornate in Piazza Statuto a Torino per la vendita della pasta Venti Liberi che hanno visto tutto il presidio impegnato a coinvolgere la cittadinanza raccontando la storia e le attività di Libera con ottimi risultati in termini di vendita della pasta e, soprattutto, di interesse da parte di persone di ogni età.

DIAMO I NUMERI
1 evento organizzato nell'anno
40 kg di pasta venduta

PRESIDIO SILVIA RUOTOLO *Bassa Val Susa*

LIBERA PER NOI E'…
in un tempo di quasi rassegnata e generalizzata decadenza, in cui ovunque serpeggiano paura ed indifferenza, Libera rappresenta – non da sola - il tentativo di diffondere e difendere un'idea diversa di bene comune, inteso come opportunità per riscoprire e rinsaldare legami sociali creando reti di cooperazione e collaborazione virtuose.
Dalla crisi che attanaglia molte delle nostre comunità si può uscirne insieme, rinforzando il valore del NOI; Libera è un NOI che lavora perché altri VOI si uniscano e allarghino il NOI. Perché la salvezza personale non basta a nessuno.
Un noi in cui si mescolano rabbia e sentimenti, fedi e speranze, ma che mantiene intatta, con fatica e senza arroganza, la voglia di cambiare.
Impegno quanto mai gravoso, ma anche sfida cruciale, da iniziare con l'impegno di portare la legalità nelle piccole cose di tutti i giorni.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo il Cineforum intitolato "Vedo, Sento e ne parlo" con la proiezione di tre film "Anime nere", "Nomi e cognomi" e "La nostra terra", che sono stati proposti alla cittadinanza con appuntamenti serali e ai ragazzi delle scuole medie e superiori con proiezioni nella mattinata. Ai ragazzi inoltre sono state consegnate domande e spunti di riflessione sui temi trattati nei film. Il secondo evento, che si colloca tra quelli di avvicinamento al 21 marzo è stata la serata dedicata a Bruno Caccia, organizzata nel comune di Condove in cui è intervenuta la figlia Paola.

DIAMO I NUMERI
90 kg di pasta venduti
300 studenti coinvolti nel cineforum
3 scuole iscritte a Libera

QUADRATO

PRESIDIO EL HSDJI ABABA *Beinasco*

Per raccontare questo anno sociale scegliamo di parlare dell'incontro con Manuela Mareso, avvenuto nell'ambito della Festa del Libro di Orbassano. I cittadini hanno partecipato ed apprezzato l'intervento di Manuela in merito alla vita e la storia di Maria Stefanelli.
Siamo stati anche contattati dalla Biblioteca di Orbassano anche per organizzare momenti di formazione con le scuole, sempre nell'ambito della festa del libro.
Quest'anno abbiamo partecipato al 21 marzo a Torino ed abbiamo coinvolto anche una scuola di Orbassano. Una professoressa è membro del nostro presidio e ha accompagnato i suoi studenti (circa 25) a Torino. Inoltre per il compleanno del presidio abbiamo organizzato una cena della legalità presso la sede della società operaia.

DIAMO I NUMERI
10 i banchetti organizzati
1 presentazione di un libro
100 kg di pasta Venti liberi venduti
2 i pezzi pubblicati sulla pagina facebook
3 gli articoli usciti sul giornale del comune di Beinasco

PRESIDIO FELICIA IMPASTATO *Beccari*

PRESIDIO LIBERA "RITA ATRIA" *Pinerolo*

LIBERA PER NOI E'…
fare memoria, non solo "ricordare" ma conoscere e comprendere quanto è accaduto nel passato, impegnarsi affinché quelle cose non abbiano più a ripetersi; Stendere tappeti affinché qualunque sia il cammino che ciascuno di noi percorre, quello avvenga su un sentiero "pulito", lastricato di Giustizia e Dignità (principi da conquistare e da difendere); Accendere una luce: affinché l'impegno verso i principi di Giustizia e Dignità siano "luce vera", impegno concreto di ciascuno nei confronti della comunità. E non "la maschera" indossata nell'ombra dei comportamenti di convenienza, a nascondere il "pensiero mafioso" che può albergare in ciascuno di noi.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo l'incontro pubblico tenuto la sera del 13 novembre 2015, "Reddito di dignità è reddito di giustizia": il dramma delle povertà -che spesso si preferisce "gestire" piuttosto che contrastare con politiche più efficaci e concrete- unito al dramma che facevano presagire le prime notizie che arrivavano delle stragi a Parigi; la "Giornata della Memoria in ricordo delle Vittime Innocenti delle mafie" con le riflessioni profonde degli studenti delle scuole pinerolesi.

DIAMO I NUMERI
1000 studenti pinerolesi incontrati
70 articoli pubblicati sul nostro blog
150 ragazze e ragazzi che hanno letto i nomi delle vittime innocenti delle mafie

PRESIDIO DON PINO PUGLISI *Val Sangone*

LIBERA PER NOI E'…
Libera è stata ed è in grado di sensibilizzare un numero considerevole di persone di tutte le età e culture, ciò è possibile anche grazie all'entusiasmo dei numerosi giovani, cui è lasciato ampio spazio nell'ambito della formazione, oltre alla possibilità di tenere corsi nelle proprie scuole; in ambito scolastico, i giovani di Libera sono anche elementi di aggregazione dei compagni, che vengono coinvolti negli eventi.
Libera è un'associazione molto articolata nella sua organizzazione interna che si occupa di svariati ambiti che spesso l'occhio comune non associa alle Mafie, ciò implica un sempre maggiore impegno affinché si possano superare quelle difficoltà di comunicazione nello spiegare in modo 'convincente' quale sia lo scopo ultimo di Libera e, soprattutto, quali siano gli ideali cui si ispira, ideali che spesso rischiano di essere travisati o giudicati in modo non veritiero se non espressi e portati avanti con coerenza.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la visione dello spettacolo teatrale "Padroni delle nostre vite" dedicato a Pino Masciari, seguito da due incontri con Pino Masciari, uno per gli studenti dell'istituto Blaise Pascal di Giaveno, uno per la cittadinanza e la partecipazione di delegazione del Pascal – da quest'anno iscritto a Libera - al 21 marzo a Torino, mentre a scuola si teneva la lettura dei nomi.

DIAMO I NUMERI
Circa 300 gli studenti incontrati
50 i ragazzi incontrati prima del loro viaggio di istruzione "Il glusto di viaggiare" in Sicilia
150 pacchi di pasta Venti Liberi distribuiti ai banchetti
8 banchetti
102 kg di tappi di sughero raccolti per Cascina Graziella

PRESIDIO AL

la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO CATERINA E NADIA NENCIONI *Rivalta di Torino*

LIBERA PER NOI E'…
coinvolgere e farsi coinvolgere!

Per raccontare questo anno sociale scegliamo due giornate particolari, una è la cena della legalità con i prodotti di Libera per ricordare Don Pino Puglisi e per dedicare una piazza al suo nome. Nella stessa sera, dopo la cena, i ragazzi dell'oratorio di Tetti Francesi si sono esibiti in uno spettacolo emozionante sulla figura di Padre Puglisi, portando in scena le loro storie e il loro impegno.
La seconda giornata riguarda un incontro di peer education per parlare di Gioco d'azzardo con alcuni rappresentanti delle associazioni di anziani del territorio. Abbiamo giocato e discusso assieme, per poi lasciar loro materiale e informazioni da diffondere nei loro centri!

DIAMO I NUMERI
80 partecipanti alla cena della legalità
3 scuole del territorio con cui abbiamo collaborato
5 associazioni di anziani con cui abbiamo parlato di Gioco d'Azzardo
10 bar No slot!

PRESIDIO ATTILIO ROMANÒ *Torino*

LIBERA PER NOI E'…
una comunità in movimento che non ha intenzione di fermarsi!

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la proiezione del documentario "Aspro(Pie)monte e successivo dibattito sulla 'ndrangheta in Piemonte organizzato nella sede della Circoscrizione 10, insieme alla circoscrizione stessa e all'associazione "Il laboratorio", a beneficio degli amministratori della circoscrizione e ai ragazzi dell'ITIS "Primo Levi" il 09dicembre 2015, e la slot mob organizzata al circolo sportivo CH4 insieme a Caritas e alle parrocchie dell'Unità pastorale di zona per sensibilizzare sulla differenza tra azzardo e gioco il 7 maggio 2016.

DIAMO I NUMERI
26 kg di pasta Venti Liberi venduti
100 ragazzi coinvolti insieme alla Parrocchia "Assunzione di Maria Vergine" nel percorso di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo
1 il sito di attiliovive.it completamente rinnovato

PRESIDIO "LEA GAROFALO" *San Mauro*

LIBERA PER NOI E'…
un momento di collaborazione, un luogo di aggregazione, un orizzonte di certezza; un impegno costante di legalità e una rete di partecipazione e cambiamento.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo l'evento del 5 febbraio dedicato alla vittima innocente di mafia Lea Garofalo, in quell'occasione è stata raccontata la storia di questa giovane donna e assieme a Marika Demaria è stato fatto un approfondimento sul libro da lei scritto "La scelta di Lea".
Il secondo evento che abbiamo organizzato in collaborazione con "Il tavolo per la legalità" durante il mese della legalità è stato il 26 febbraio con la proiezione del film "La nostra terra".

DIAMO I NUMERI
3 i banchetti fatti
22kg di pasta Venti liberi venduti
20 articoli pubblicati sulla nostra pagina facebook
100 i bambini che hanno letto i nomi delle vittime innocenti di mafie alla marcia celebrata a San Mauro il 17 marzo

PRESIDIO ACCURSIO MIRAGLIA *Torino*

LIBERA PER NOI E'…
crescita, cambiamento e il non arrendersi!

Per raccontare questo anno sociale scegliamo, "dibattito beni confiscati – le esperienze di recupero sociale" che vedeva come relatori Davide Mattiello, Noemi Tacconi e Francesco Iandolo e la messa in scena del libro di Maria Stefanelli Loro mi cercano ancora. "Maria Stefanelli una vita da clandestina" con Federico Giordano e Irene Multari.

DIAMO I NUMERI
3 eventi organizzati

QUADRATO

PRESIDIO FRATELLI PIOL
Rivoli

LIBERA PER NOI E'…
la coscienza della legalità che si diffonde nella società.

Per raccontare quest'anno sociale scegliamo il lavoro svolto in collaborazione con l'Osservatorio antimafia della città di Rivoli riguardo l'indagine sugli appalti vinti presso il comune di Rivoli da parte di aziende coinvolte a vario titolo nelle inchieste "Minotauro" e "San Michele". Scegliamo anche il lavoro di formazione svolto dal presidio sul libro "Il Patto", di Nicola Biondo e Sigfrido Ranucci sulla trattativa tra stato e mafia raccontata dall'infiltrato Luigi Illardo e gli incontri di formazione svolti nelle scuole medie e superiori sui temi delle ecomafie e in preparazione del 21 marzo.

DIAMO I NUMERI
1 banchetto fatto
8kg di pasta Venti liberi venduti
400 ragazzi di medie e superiori raggiunti dall'iniziativa del 21 marzo
400 volantini distribuiti nei giorni precedenti il 21marzo

PRESIDIO ANGELO VASSALLO *Chivasso*

LIBERA PER NOI E'…
generare cambiamento ed innescare partecipazione.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo il viaggio estivo a Scampia e Pollica in cui abbiamo incontrato le famiglie di Angelo Vassallo e Antonio Landieri. A Torrazza Piemonte abbiamo poi festeggiato i nostri primi cinque anni di attività con la quarta cena della legalità del chivassese, con circa 200 partecipanti.

DIAMO I NUMERI
2100 studenti incontrati nei percorsi scolastici
1600 cittadini incontrati
400 partecipanti al 21 marzo a Torino
56,8% tasso di risposta ai questionari su racket e usura somministrati a tutti i commercianti di Chivasso

PRESIDIO RITA ATRIA *Chieri*

LIBERA PER NOI E'…
un momento settimanale per incontrarci e discutere su temi storici e di attualità. È resistenza, determinazione e quotidianità per impostare il nostro futuro sulla legalità e la giustizia cercando contemporaneamente di coinvolgere amici, coetanei e la cittadinanza per instaurare in ognuno il valore dell'impegno verso la collettività.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo le tre serate di Auto formazione organizzate aperte anche alla cittadinanza, invitando soprattutto i ragazzi dai 16 ai 20 anni che hanno partecipato ai laboratori nelle scuole negli anni precedenti. Sono stati proiettati due documentari sulla 'ndrangheta ed il film "Lea" (in sostituzione dell'incontro con l'osservatorio di Libera Piemonte riguardo l'inchiesta San Michele).
Ricordiamo anche le 25 classi di terza media coinvolte per i laboratori sul territorio di Chieri, Andezeno, Poirino e Baldissero. I ragazzi hanno guardato autonomamente un film, al quale sono poi seguite 2 ore di incontro con i ragazzi del presidio.

DIAMO I NUMERI
600 ragazzi coinvolti nei laboratori
200 persone coinvolte nelle serate aperte alla cittadinanza
40 ragazzi tra i 16 e i 20 anni coinvolti nella formazione allargata del presidio
2 scaffali dove vendere i prodotti all'interno del ristorante Ex Mattatoio di Chieri

PRESIDIO AL

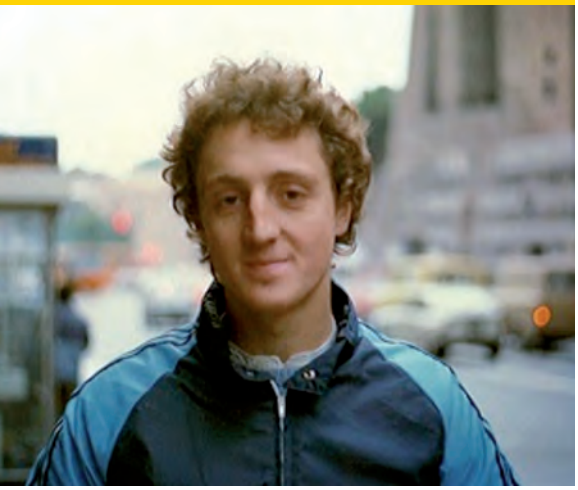
la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO ROBERTO ANTIOCHIA UNILIBERA *Torino*

LIBERA PER NOI E'…
un'occasione di incontro, di incontro con persone che come noi hanno sentito l'esigenza di informarsi e formarsi sulla mafia, di incontro delle storie di chi della mafia è vittima, di incontro con chi non smette di chiedere verità e giustizia. Un incontro che ti fa crescere e ti spinge a impegnarti insieme.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la sensibilizzazione di più giorni negli spazi aperti dell'università sulla trattativa Stato-Mafia e il weekend formativo in Cascina Caccia sulla presenza della 'ndrangheta nel nostro territorio con gli studenti di Giurisprudenza.

DIAMO I NUMERI
25 studenti portati in Cascina Caccia
4 nuove associazioni con cui abbiamo collaborato
40 riunioni di presidio quest'anno



LIBERA PER NOI E'…
un cambiamento, libera è credere nel cambiamento, prima nostro poi dei nostri amici e poi di tutti. Libera è la libertà di essere giusti, onesti e normali.

PRESIDIO "LIBERO GRASSI"

Santena-Villastellone

Per raccontare questo anno sociale scegliamo i banchetti di Natale, quest'anno abbiamo fatto pochi eventi, ma molti più banchetti e incontri a tu per tu con le persone, dove abbiamo avuto la possibilità di parlarci e conoscerle e di capire i problemi del territorio. Ora siamo pronti per ricominciare.

DIAMO I NUMERI
30 kg di pasta Venti liberi venduti
6 banchetti
6 incontri con le amministrazioni per regolamentare il gioco d'azzardo
1 con il serd
6 nuovi presidianti
tanta autoformazione

PRESIDIO "PEPPINO IMPASTATO"

Moncalieri

LIBERA PER NOI E'…
un modo per impegnarsi nel conflitto tra legalità ed indifferenza.

Per raccontare quest'anno sociale scegliamo due eventi: il week end di formazione a cascina Arzilla nella quale abbiamo avuto la possibilità di vedere con i nostri occhi un bene confiscato alla criminalità organizzata e l'incontro di formazione del 15 aprile con l'ex magistrato Giancarlo Caselli.

DIAMO I NUMERI
3 eventi organizzati
5 mesi di attività del presidio

PRESIDIO GIUSEPPE LETIZIA *Torino*

LIBERA PER NOI E'…
un momento di incontro e riflessione, in la scuola non è solo dovere ma un diritto e diamo ad essa un significato di piacevolezza mista a una lieta coscienza di utilità sociale

Per raccontare questo anno sociale abbiamo scelto il laboratorio nelle classi di peer-tutoring sui valori di etica ed educazione alla legalità in preparazione alla marcia del 21 marzo e il gruppo etico-cinematografico sulla "buona informazione" tenuto in totale 4 volte in occasione delle assemblee di istituto

DIAMO I NUMERI
5 classi partecipanti al progetto di peer-tutoring

QUADRATO

PRESIDIO "KARMA DI ULYSSES" *Carmagnola*

LIBERA PER NOI E'…
fonte di spunti di riflessione, autocritica ed entusiasmo che ci spingono a continuare il nostro lavoro sul territorio.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo l'incontro con Gian Carlo Caselli di settembre, in cui abbiamo dato alla cittadinanza la possibilità di ascoltare la testimonianza di un grande uomo e magistrato e più di 20 laboratori sulla legalità che ci hanno permesso di portare tra i banchi di numerose scuole e i temi della legalità.

DIAMO I NUMERI
Più di 500 studenti incontrati
4 banchetti
5 ncacuovi membri del presidio incontrati grazie ai laboratori

PRESIDIO "FRANCESCO PANZERA" *Liceo Alfieri*

LIBERA PER NOI E'…
per noi, ragazzi del Liceo Classico Vittorio Alfieri, far parte di un presidio vuol dire credere in questa associazione e in quello che rappresenta e renderci conto che la vita non è solo quello che succede a scuola. Per noi, Libera è dare una voce a chi ha scelto di non restare in silenzio, e che per questo ha perso la vita. Per noi, Libera è avere l'opportunità di partecipare attivamente alla lotta alla Mafia; insomma, l'opportunità di sentirsi utili, anche nel nostro piccolo. Per noi, lotta alla mafia è stare insieme per confrontarci, per informarci, per condividere il nostro tempo, le nostre idee, le nostre conoscenze. Per noi, soprattutto, Libera è sognare il cambiamento e lottare per ottenerlo e noi, giovani studenti, abbiamo scelto di farne parte perché crediamo che in questa lotta non sia necessaria l'azione straordinaria di pochi, ma il gesto ordinario di tutti.
Per raccontare questo anno sociale scegliamo i banchetti di prodotti di libera fatti da noi a scuola e il cineforum allestito durante le Giornate dello Studente.
Il banchetto è stato un successo: in occasione dei colloqui genitori-insegnanti a scuola, nel nostro atrio, è stato allestito un banchetto gestito da trentacinque ragazzi del presidio. E' stata raggiunta, dopo necessari e cospicui rifornimenti, con gioia incredula di Andrea Zummo, la cifra di 3150 (con solo un paio di magliette rese a fronte di tre macchine e un furgone caricati fino a scoppiare), cifra che ci incoraggia a fare ancora meglio l'anno prossimo. Crediamo infatti che il nostro percorso di sensibilizzazione abbia avuto un buon inizio e abbia evidenziato un riscontro positivo dalle famiglie, anche grazie al sostegno del nostro preside. Durante le giornate dello studente del Liceo Alfieri invece il nostro presidio ha tenuto un'attività di cineforum aperta a tutti in cui ha proiettato i film "Alla luce del sole", "Anime nere" e "I 57 Giorni" descrivendo le trame e le informazioni dei film ai ragazzi e facendo un breve dibattito tra tutti alla fine della proiezione. Abbiamo cercato così di cominciare a sensibilizzare ed informare i nostri compagni sul tema della memoria delle vittime delle mafie, anche nell'ottica di un'ampia partecipazione al 21 marzo.

DIAMO I NUMERI
3150 i soldi fatti al banchetto a scuola
786 studenti del nostro liceo presenti alla marcia del 21 Marzo

Coordinamento Territoriale Ivrea-Canavese

LIBERA PER NOI È…
movimento e diversificazione di impegno: sempre più cerchiamo infatti di coinvolgere fasce diverse di cittadini e valorizzare l'aggregazione di Libera con Enti, Organizzazioni, Amministrazioni, in forme differenti, cogliendo tutte le opportunità di collegarsi e fare "massa critica" sui temi della legalità.

Per raccontare questo anno sociale abbiamo scelto il corso per docenti di scuole primarie e secondarie, durante il quale si sono trattati i temi delle mafie al nord, dello sviluppo etico e della corresponsabilità: come stimolarli a scuola e alcune proposte didattiche, tra cui tre temi per la scuola media.
Inoltre ricordiamo la nascita di un nuovo Presidio (Accursio Miraglia) nel nostro territorio, a San Giorgio.

DIAMO I NUMERI
132 Kg. di pasta Venti liberi
180 tessere di adesione a Libera
40 insegnanti impegnati nel corso di formazione
160 studenti delle scuole superiori al corteo del 21 marzo a Torino

PRESIDIO LUIGI IOCULANO *Cuorgnè*

LIBERA PER NOI È…
la rivincita della società contro le mafie. Costituire un presidio in un comune ad alta densità mafiosa è per noi una sfida che si è concretizzata con il percorso ormai iniziato di riutilizzo sociale del bene confiscato. Far capire alle persone l'importanza e il valore del riutilizzo sociale di un bene confiscato alla criminalità organizzata attraverso l'impegno di una comunità più coinvolta e consapevole del proprio territorio.

Per raccontare questo anno sociale abbiamo scelto i due appuntamenti che abbiamo organizzato per parlare alla cittadinanza del nostro nuovo percorso di impegno: il bene confiscato a Bruno Iaria.
Il primo evento è stato il passaggio della Carovana Antimafia proprio nel bene confiscato e che ha visto l'apertura al pubblico del bene e ci ha permesso di affrontare la tematica dei beni confiscati attraverso i primi lavori veri e propri sul bene.
Il secondo evento è stato fatto in collaborazione con i Mangiastorie, un apericena all'insegna della musica e dei prodotti di Libera in avvicinamento al 21 Marzo. All'apericena sono stati invitati i rappresentanti delle associazioni e degli enti che collaboreranno sul bene confiscato e l'occasione è servita per iniziare a conoscersi tra diversi soggetti.

DIAMO I NUMERI
500 ragazzi incontrati durante i percorsi scolastici organizzati in collaborazione con l'associazione Libera Piazza
120 ragazzi partiti dal Canavese per il 21 Marzo a Torino
50 kg di pasta Venti Liberi venduti
6 le scuole con cui abbiamo collaborato con laboratori o interventi
3 i giorni della settimana in cui la sede è aperta e a disposizione dei cittadini
1 progettazione partecipata per il riutilizzo sociale di un bene confiscato

PRESIDIO DOMENICO NOVIELLO *Ivrea*

LIBERA PER NOI È…
una sensibilità che cerchiamo di portare in tutti gli ambienti che viviamo, è l'impegno per un orizzonte di giustizia che nasce dalla profonda consapevolezza del dolore e dell'ingiustizia che le vittime innocenti e le loro famiglie hanno dovuto subire.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo di ricordare la cena della legalità, cui hanno partecipato un centinaio di persone, in cui attraverso i prodotti Libera Terra e lo spettacolo dei Mangiastorie, abbiamo condiviso con la cittadinanza i valori di Libera.
Per raccontare quest'anno sociale scegliamo anche di ricordare i bei momenti condivisi con la famiglia Noviello, con la quale abbiamo instaurato un profondo legame, con la quale abbiamo avuto modo anche quest'anno di incontrarci personalmente, e con la quale rimaniamo sempre in contatto. Parteciperemo il 16 maggio, anche se a distanza, attraverso una videochiamata, alla commemorazione in occasione dell'anniversario della morte di Domenico, mentre a Ivrea domenica 15 maggio e ci sarà un momento a lui dedicato.

DIAMO I NUMERI
150 ragazzi accompagnati da Ivrea per partecipare al 21 marzo a Torino
Un centinaio di persone servite alla cena della legalità il 12 dicembre

PRESIDIO ACCURSIO MIRAGLIA

San Giorgio canavese

LIBERA PER NOI È…
una attrazione interiore.

Per raccontare quest'anno sociale scegliamo semplicemente di precisare che ci siamo appena costituiti, abbiamo già stretto buoni contatti con il liceo Martinetti di Caluso (to)

PRESIDIO ANNAMARIA TORNO *Ivrea*

LIBERA PER NOI È…
un modo per stare insieme sperimentando il nostro ruolo di cittadini attivi e consapevoli, una realtà in cui scegliamo di prendere parte attiva e nella quale realizziamo il nostro impegno. Libera è un posto dove ci sentiamo accolti e ascoltati, ma soprattutto coinvolti e corresponsabili nella scelta di un modo diverso di vivere la nostra città e, perché no, anche la nostra Italia.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo l'evento "Guerre, miseria, uomini in fuga", del 5-6 settembre 2015: una due giorni di musica, incontri e riflessioni per sperimentare insieme la vera essenza dell'interculturalità e dell'accoglienza, un tema molto caro al nostro presidio, data la forte presenza di richiedenti asilo sul nostro territorio.

Il secondo evento rappresentativo è stato la serata del 21 gennaio 2016 "Arance libere dalle mafie", un momento di riflessione e dibattito sul tema del caporalato attraverso la narrazione del percorso fatto nell'ultimo anno con il progetto Arance Frigie, nella prospettiva di avere presto un Carnevale d'Ivrea libero dalle mafie.

DIAMO I NUMERI
5.500 quintali di Arance Frigie
150 ragazzi portati al 21 marzo a Torino
90 coperti alla cena della legalità
15 ore di laboratori nelle classi

Coordinamento Provinciale ASTI

LIBERA PER NOI È…
Libera per noi è un luogo simbolico dove la voce di ciascuno, legata a quella degli altri, diventa coro, urlo, canto, poesia, sussurro e silenzio talvolta.
Libera è la sfida che quotidianamente scegliamo per dare al nostro essere cittadini un colore in più, un gusto in più il gusto del noi grazie al quale anche il piccolo contributo di ciascuno si fa grande ed immenso strumento di democrazia e di speranza.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo due eventi significativi e preziosissimi..

Il decimo Compleanno di Libera Asti
Il Coordinamento provinciale di Asti, il più antico d'Italia compie i suoi primi 10 anni di attività!
Memoria ed impegno, dalla rete nazionale al lavoro sul territorio astigiano, il bisogno forte e profondo di stare insieme, di fare famiglia per ricordare, raccontarci, confrontarci e… festeggiare!!
Il rinnovo del protocollo di intesa per il bene confiscato Cascina Graziella.
In occasione del rinnovo del protocollo di intesa per il bene confiscato Cascina Graziella, Don Ciotti presidente di Libera le scuole che hanno partecipato al 21 marzo cittadino e che hanno compiuto percorsi di formazione sulle tematiche della cittadinanza responsabile. L'evento organizzato dal Comune di Asti e dal Coordinamento Provinciale di Libera Asti è stato un momento fortissimo di scambio e di condivisione tra le scuole sensibili ai temi della legalità e dell'antimafia e la testimonianza forte ed autorevole di Don Ciotti.
Nel pomeriggio a Moncalvo c'è stato il rinnovo formale del protocollo da parte del tavolo convocato dal Prefetto nel Comune di Moncalvo e il sopralluogo alla Cascina. Una giornata speciale e dal grande valore simbolico e concreto per rilanciare il progetto di Cascina Graziella e per abbracciare i giovani che da mesi camminano con Libera nelle scuole per rinnovare memoria ed impegno.

DIAMO I NUMERI
160 docenti partecipanti al corso di formazione di Libera Asti "Guerra, immigrazione e povertà: nuove frontiere dell'agire educativo nella scuola"
300 studenti in Piazza per celebrare la memoria delle vittime delle mafie con i propri elaborati
900 i pizzini della memoria scritti stampati e distribuiti ai cittadini astigiani per fare memoria delle vittime innocenti delle mafie
450 bambini presenti con Don Ciotti alla giornata conclusiva del percorso con le scuole del 5 aprile
5 nuovi membri attivi del Coordinamento Provinciale

PRESIDIO DON PEPPE DIANA *Asti*

LIBERA PER NOI È…
la certezza che insieme, condividendo e perseguendo tenacemente la via della giustizia, della trasparenza, della legalità si possa seminare la voglia di cambiamento e di impegno, partendo dal luogo più importante di vita sociale: la scuola.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo il corso di formazione "Guerra , povertà, migrazione" rivolto ai docenti delle scuole del territorio. L'iniziativa ha visto la collaborazione della Fondazione Goria, con la quale collaboriamo attivamente da alcuni anni, e la folta partecipazione di 130 docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Altro importante momento che scegliamo è il ritrovarsi in piazza San Secondo il 18 marzo di 230 studenti per condividere il ricordo, attraverso la distribuzione dei "pizzini della legalità", del sacrificio di uomini, donne e bambini che hanno visto interrompersi i loro sogni nel modo più violento ed efferato. Colori, musica, canti, gioia, ma anche silenzio, partecipazione ed emozione hanno caratterizzato la bella mattinata di sole.

DIAMO I NUMERI
500 studenti hanno partecipato all'incontro al Palasanquirico con Don Luigi Ciotti
130 docenti formati

Coordinamento Provinciale BIELLA

LIBERA PER NOI È…
Concretezza di impegno e memoria, di applicazione quotidiana di azioni positive, che cerca di realizzare, in rete, obbiettivi difficili e impegnativi.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo due eventi fatti sul territorio, "Un solo mondo un solo futuro", un corso di formazione per insegnanti sul tema "mafie e migranti" svolto in collaborazione con Caritas e CISV, e "I Giorni della Consapevolezza 2° edizione", svolto il 27 gennaio, il 10 febbraio e il 21 marzo, in collaborazione con Istituto per la Storia della Resistenza e Consulta superiori.

DIAMO I NUMERI
3.200 kg di arance della Cooperativa "Valle del Marro" e "Beppe Montana" di Libera Terra vendute sul territorio il cui ricavato è stato versato a Caritas per l'accoglienza invernale dei senza dimora

PRESIDIO SPRINGER AZOTI *Biella*

LIBERA PER NOI È…
Sporcarsi concretamente le mani con 8 componenti del presidio nei campi di E!state Liberi nel 2015 presso la Cooperativa "Terre Ioniche" (Crotone) nel 2016 presso la Cooperativa "Beppe Montana" (Catania).

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la formazione interna al Presidio svoltasi il 14-15 novembre 2015 a Cascina Caccia e i laboratori sul tema "mafie e migranti" nelle scuole medie e superiori del territorio che hanno interessato 25 classi per un totale di 150 ore curati da due giovani formatori del Presidio. A conclusione del percorso formativo una significativa rappresentanza di studenti coinvolti nei laboratori e di migranti hanno partecipato a Torino alla XXI Giornata di Libera.

DIAMO I NUMERI
25 realtà dei "1000 luoghi" che hanno ricordato i nomi il 21 marzo

PRESIDIO GIUSEPPE E SALVATORE ASTA *Asti*

LIBERA PER NOI È…
studio, proposta e iniziativa con l'intenzione di stimolare nella società riflessioni sulle cause delle disuguaglianze, con riferimento particolare ai fenomeni mafiosi.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la visita a Cascina Graziella, a Moncalvo, il 12 settembre, in collaborazione con il coordinamento provinciale, in occasione della tappa astigiana della Carovana Antimafia dove è stato fatto un approfondimento sul progetto e a seguire, nel Municipio di Asti, l'incontro "Vino di qualità prodotto nella legalità" su caporalato e vendemmia nel canellese.

DIAMO I NUMERI
50 studenti delle scuole superiori di Asti incontrati nei laboratori durante le cogestioni
30 studenti dell'Università della Terza Età di Canelli incontrati per presentare Libera e le sue attività.

Coordinamento Provinciale ALESSANDRIA

LIBERA PER NOI È...
presidiare il territorio e attivarne corresponsabilmente le componenti sociali già presenti (Associazioni, Scuole, Istituzioni).

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la conferenza stampa del 13 febbraio 2016 presso il Comune di Bosco Marengo, aperta a tutta la cittadinanza, convocata per la presentazione dei progetti 2016 sul bene confiscato e finalmente recuperato di "Cascina Saetta". Non è stata ancora una inaugurazione, ma certamente la conclusione di una partita che possiamo finalmente dire conclusa con una splendida vittoria. E da giugno 2016 partirà la nuova partita anche per il pieno riuso sociale di Cascina Saetta.
Come secondo evento scegliamo il WE di formazione provinciale dei presidi di Libera Alessandria, che si è svolto il 9-10 aprile 2016 a Torgnon (AO –1700 m slm) e che, visto il successo e l'apprezzamento unanime dei partecipanti, sia per i contenuti, sia per il clima creatosi, vedrà certamente replicare l'iniziativa negli anni futuri.

DIAMO I NUMERI
6 le vasche acquaponiche da attivare a Cascina Saetta
90 i membri tesserati dei 7 presidi provinciali
180 i kg di pasta VentiLiberi venduti
200 i partecipanti al 21 marzo a Torino

PRESIDIO TOTÒ SPERANZA

Casale Monferrato

LIBERA PER NOI È...
Un legame con la nostra città e con nostro il territorio. Libera per noi è lavorare insieme e condividere speranze. Libera per noi è "il filo che ricama l'abito alla memoria".

Per raccontare questo anno sociale scegliamo di descrivere il percorso formativo intrapreso con un gruppo di studenti delle scuole superiori casalesi. Ben 12 incontri pomeridiani (tra cui anche la proiezione del docu-film su Bruno Caccia con la presenza di sua figlia Paola) che hanno visto i ragazzi protagonisti di momenti di approfondimento, riflessioni e dibattiti oltre che partecipare al 21 Marzo a Torino.

Ma anche il consueto e sentito appuntamento "Libera il G(i)usto" l'apericena della legalità nelle colline del Monferrato che si terrà a giugno.

DIAMO I NUMERI
150 persone a Libera il G(i)usto
2 pullman di studenti al 21 Marzo
12 incontri pomeridiani con un gruppo di studenti

PRESIDIO DOMENICO PETRUZZELLI

Novi Ligure

LIBERA PER NOI È...
uno stimolo ed un punto di riferimento per quanto riguarda la legalita' ed un faro puntato sul territorio a salvaguardia della stessa.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la festa "liberamente" organizzata per i venti anni di libera, in collaborazione con il comune di novi. Ha coinvolto quasi tutte le associazioni di volontariato e sportive della città ed il presidio ha curato e organizzato i dibattiti di tutti e tre i giorni. Il secondo evento è il seminario di aggiornamento per la p.a. dal titolo "trasparenza, appalti e grandi opere".

DIAMO I NUMERI
12 nuovi iscritti al presidio
2 eventi importanti
2000/2500 persone coinvolte nella festa "liberamente" nonostante l'inclemenza del tempo!!

PRESIDIO ANNA PACE *Alessandria*

LIBERA PER NOI È…
sviluppare la costituzione di nuovi presidi scolastici in città.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la cena "Venti Liberi" del 14 Novembre 2015, in collaborazione con la cooperativa Coompany, che ha visto una grande partecipazione di "buongustai responsabili" presso la Ristorazione Sociale di Alessandria, dove protagonisti assoluti sono stati gli spaghettoni Venti Liberi, pregevolmente cucinati dallo chef Riccardo.

Come secondo evento scegliamo la tre giorni di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo patologico del 25-27 febbraio 2016, collegata al Progetto "Io non gioco. Una scommessa vincente" dell'associazione Parcival ed inserita come evento nei 100 passi verso il 21 marzo 2016. In particolare, oltre ai banchetti in piazza ed al censimento degli esercizi "slot-free" svoltisi nel corso del weekend, un momento rilevante è anche stata la Tavola Rotonda sull'azzardo patologico ed il collegato sovra-indebitamento, svoltasi venerdì 25 febbraio 2016 presso la Camera di Commercio di Alessandria, in collaborazione con Confesercenti e SOS Giustizia.

DIAMO I NUMERI
1 come la prima edizione della "Slotmob Fest" ad Alessandria del 7 maggio 2016
15 i membri tesserati del presidio
200 gli studenti di Alessandria incontrati nel corso dell'anno sociale

PRESIDIO PIERSANTI MATTARELLA *Tortona*

LIBERA PER NOI È…
Un insieme di valori imprescindibili.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo La Bottega di Natale e le 40 ore di Lezione sul Gioco d'Azzardo nelle scuole

DIAMO I NUMERI
5 proiezioni fatte
36 ore di lezione nelle scuole
20 kg di pasta venduti

PRESIDIO NUNZIANTE SCIBELLI *Valenza*

LIBERA PER NOI È…
fare rete sul territorio quindi collaborare continuamente con le altre associazioni, divulgando i valori della legalità e raccontando le storie delle vittime innocenti delle mafie per svegliare le coscienze.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la degustazione dei prodotti di Libera Terra svolta in collaborazione con la coop e le celebrazioni del 25 aprile insieme all'ANPI, dove siamo intervenuti parlando di nuove Resistenze, Memoria e Impegno. Entrambi gli eventi ribadiscono l'importanza di fare rete all'interno del proprio territorio.

DIAMO I NUMERI
7 Banchetti fatti
2 nuovi membri di presidio

PRESIDIO ANTONIO LANDIERI *Ovada*

LIBERA PER NOI È…
essere ottimisti, avere la forza di andare avanti, di mettercela tutta. Libera è il presente ma vogliamo che sia anche il futuro e siamo pronti a camminare 100 passi e anche di più per arrivare ad un Italia pulita.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo di parlare dela IV Edizione del campus giornalistico Roberto Morrione dedicato al tema dell'immigrazione tenutosi il 14 e 15 novembre 2015.
Hanno partecipato complessivamente nei due giorni circa 70 persone, la maggior parte studenti e giovani provenienti da diverse scuole della provincia.
Il secondo evento più significativo è del 3 maggio 2016 svoltosi presso l'Istituto Santa Caterina di Ovada, dove i ragazzi dei licei e della casa di carità Arti e Mestieri, per un totale di quasi 300 ragazzi, hanno incontrato Salvatore Borsellino. L'incontro è stato preceduto da un lavoro di preparazione sui temi che affronta libera ogni giorno.

DIAMO I NUMERI
70 partecipanti al campus
50 studenti alla presentazione del libro di Alessandra Ballerini
300 studenti all'incontro con Salvatore Borsellino
20 copie vendute del libro "Al di là della neve" di Rosario Esposito La Rossa

PRESIDIO STEFANO SAETTA

Acqui Terme

LIBERA PER NOI È…
poter essere il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo.

Per raccontare quest'anno sociale scegliamo il nostro passo verso il 21 marzo, durante il quale abbiamo cercato di coinvolgere la cittadinanza riguardo il tema delle mafie nel basso Piemonte, del riutilizzo sociale dei beni confiscati, della memoria. E scegliamo anche la giornata dedicata allo slotmob, un importante momento di incontro, possibile grazie alla collaborazione con altre realtà presenti sul territorio.

DIAMO I NUMERI
38 classi incontrate
12 colazioni/riunioni
10 contatti per la raccolta tappi
1 Slotmob

I presidi della Provincia di VERCELLI

PRESIDIO GIUSEPPE DI MATTEO

Saluggia

LIBERA PER NOI È…
una grande fonte di energia e un grande sogno che alimenta la nostra speranza per un cambiamento che si percepisce sempre più necessario.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo due date:
17-18 ottobre 2015
Banchetto per la vendita della Pasta VENTI LIBERI durante la Sagra del Fagiolo 2015
(Durante la due giorni della Sagra del Fagiolo sono passate a Saluggia molte persone. In molti si sono avvicinati al banchetto e hanno acquistato. Durante l'evento si è avvicinata una persona di Crescentino la quale ci ha dichiarato la disponibilità a donare a Libera un grande edificio, attualmente in disuso).
21 novembre 2015
Cena della solidarietà. Raccolta fondi per realizzare progetto con le scuole. La Cena ha sempre l'obiettivo di raccogliere fondi e di sensibilizzare le famiglie. La serata è stata animata da un giovane prestigiatore che ha coinvolto adulti e bambini. Partecipazione del dirigente scolastico e di alcune insegnanti.

DIAMO I NUMERI
50 kg di pasta Venti liberi venduti
54 partecipanti alla cena di solidarietà
40 persone presenti alla lettura dei nomi in piazza a Saluggia il 21 marzo
4 film programmati durante il cineforum 2016
150 bambini della scuola primaria che hanno partecipato all'iniziativa ponti di memoria con la realizzazione di n. 5 cartelloni rappresentanti il simbolo del ponte

PRESIDIO ROCCO CHINNICI

Borgosesia

LIBERA PER NOI È…
Impegno, amicizia, crescita e responsabilità. Il presidio ha permesso di condividere esperienze tra persone di età e interessi diversi, ha aiutato a crescere, a maturare opinioni. Libera ci aiuta a sentirci parte di una cittadinanza viva e attiva.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo il ciclo di cineforum abitare i margini, svolto alla Taverna D'Adda di Varallo Sesia, con tematica l'emarginazione sociale. Scegliamo anche l'evento del 20 marzo a Borgosesia, dove abbiamo radunato giovani artisti per trasmettere il messaggio della Giornata della Memoria e dell'Impegno.

DIAMO I NUMERI
20 litri di vino e limoncello
10 migranti coinvolti nei nostri eventi
2 quadri per la sede

Coordinamento Provinciale CUNEO

LIBERA PER NOI È…
rinnovare ogni anno con i nostri presidi e le associazioni che fanno parte del coordinamento un percorso di crescita e collaborazione.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo il 21 marzo che è stato il nostro momento corale più importante. Tutto il coordinamento si è mobilitato organizzando incontri, assemblee e momenti di riflessione in memoria delle vittime innocenti di tutte le mafie. A Torino il 21 marzo eravamo da tutto il coordinamento più di 200, tra presidianti, associazioni e scuole. Celebrare il 21 marzo a Torino è stata per noi l'occasione di rinnovare l'impegno sul territorio, camminare con i rappresentanti delle istituzioni.

DIAMO I NUMERI
200 partecipanti al 21 marzo
5 scuole coinvolte nel percorso verso il 21 marzo

PRESIDIO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA *Saluzzo*

LIBERA PER NOI È…
formazione, incontro, legami, corresponsabilità.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo l'incontro delle scuole superiori della nostra città con Rosario Esposito La Rossa e Maddalena Stornaiuolo che ci hanno presentato le attività di Made in Scampia e di Made in Scampia Travel. Il modo migliore per preparare la nostra partecipazione al 21 marzo di Torino:
80 studenti e insegnanti da Saluzzo!

DIAMO I NUMERI
200 studenti coinvolti nel percorso di formazione
30 kg di pasta Venti liberi venduti
3 nuovi progetti messi in cantiere per il prossimo anno
1 rete di scuole per la legalità costruita
4 nuove associazioni coinvolte

PRESIDIO DANIELE POLIMENI - EMANUELA LOI *Cuneo*

LIBERA PER NOI È…
Discussione, interesse, sostegno alle cooperative sui terreni confiscati alle mafie.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo gli eventi in preparazione al 21 marzo e il sostegno alle iniziative di Rachid Berradi in Sicilia e Marocco

DIAMO I NUMERI
3000€ di prodotti libera terra acquistati tramite il gruppo di Acquisto Solidale
20 scatoloni di materiale sportivo donati a Rachid Berradi per il gruppo sportivo in Marocco

PRESIDIO MAURO ROSTAGNO *Alba*

LIBERA PER NOI È…
un momento di incontro che ci permette di affrontare argomenti dei quali non si parla molto, di conoscere e di creare un dibattito dove ognuno può esprimere le proprie idee liberamente.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo come eventi l'organizzazione di giornate nelle scuole, perché secondo noi è importante informare quanti più ragazzi possibile ai temi della legalità, giustizia e ricerca della verità. E come secondo evento, l'intervento di informazione del nostro comune riguardo le slot.

DIAMO I NUMERI
11 kg di Pasta venti Liberi venduta
10 nuovi membri del presidio
5 pacchi di Natale

PRESIDIO MICO GERACI *Busca*

Fondato a settembre 2014
In questo anno sociale abbiamo continuato a collaborare con le associazioni della nostra città nell'organizzazione di serate di formazione che ci hanno aiutato a formarci, conoscere realtà ed esperienze per noi nuove. Uno dei momenti più importanti è stato il percorso verso il 21 marzo, durante il quale abbiamo ospitato Rosario Esposito La Rossa. Abbiamo partecipato anche quest'anno al mercatino natalizio delle associazioni e, affrontando qualche difficoltà, abbiamo proseguito il nostro percorso in Libera.

DIAMO I NUMERI
1 banchetto venti Liberi
1 mercatino natalizio
1incontro con Rosario Esposito La Rossa
1 incontro con davide mattiello

PRESIDIO GIORGIO AMBROSOLI *Verbania*

LIBERA PER NOI E'…
Libera per noi è prima di tutto amicizia. Stare insieme, imparare a crescere l'uno accanto all'altro, è uno dei modi più belli per diventare cittadini consapevoli e responsabili. E poi studiare, approfondire continuamente, perché per essere liberi bisogna conoscere, essere curiosi di tutto. Libera è libertà di partecipare attivamente in questo mondo senza attaccarsi addosso alcuna etichetta. Libera è voglia di "lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato".

Per raccontare questo anno sociale scegliamo due presenze "sulla piazza" che più ci hanno coinvolto: uno è la celebrazione dei vent'anni di Libera (weekend 14-15 novembre) in cui abbiamo raccontato alle persone, attraverso banchetti e un piccolo flash mob, che cos'è Libera e cosa la rende così importante per noi. L'altro momento è la giornata internazionale contro la povertà del 17 ottobre: attraverso flash mob nelle scuole di cui facciamo parte, abbiamo potuto esprimere il nostro impegno nell'obbiettivo di sensibilizzare i nostri coetanei.

DIAMO I NUMERI
5 banchetti organizzati
2 flash mob
5 nuove persone aggregate nel presidio

Coordinamento Provinciale Verbania

LIBERA PER NOI E'…
la conferma dell'impegno e del mantenimento costante su un territorio, più o meno grande. Il volontariato ha scritto pagine importati di tante città, ma renderlo continuativo e costante nel tempo è una dura scommessa, alla quale non ci vogliamo sottrarre, anche in un anno dove l'antimafia ha dovuto confrontarsi e scontrarsi con la fatica di una storia complessa, fatta di luci e ombre.

L'anno sociale corrente si è caratterizzato con il rafforzamento dell'attività di prossimità e aiuto rivolto alle donne vittime della tratta e dello sfruttamento della prostituzione, che prosegue in collaborazione con l'Associazione Liberazione e Speranza. Le uscite nel sono periodiche nel territorio del Vco.
La campagna di prevenzione contro la dipendenza da gioco d'azzardo "Non t'azzardare" continua. Eventi culturali di studio e approfondimento, ma anche azioni volte a una maggiore promozione dei servizi d'aiuto per i soggetti in difficoltà.

DIAMO I NUMERI
60 kg di pasta venduta
100 ragazzi al 21 Marzo di Torino
2550 studenti incontrati

PRESIDIO NINO AGOSTINO E IDA CASTELLUCCIO

Omegna

LIBERA PER NOI E'…
non solo fare rete nell'associazione stessa, ma anche collaborare con altre realtà affinché si riesca a valorizzare il territorio in cui si abita.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo l'evento che abbiamo organizzato insieme alla band Bards From Yesterday e Quei Bravi Ragazzi di Omegna, ovvero una serata musicale all'insegna del divertimento. Abbiamo scelto quest'evento di "intrattenimento" per stimolare la partecipazione dei ragazzi di Omegna alle attività territoriali.

DIAMO I NUMERI
9 kg di pasta Venti liberi venduti

PRESIDIO ROBERTO ANTIOCHIA

Domodossola

LIBERA PER NOI E'…
un mezzo per concretizzare le nostre idee. Prima che nascesse il nostro presidio, avevamo tante energie che non sapevamo come gestire, come organizzare. Questa esperienza ci permette di imparare a fare comunità, nel vero senso del termine, offrendoci le occasioni utili a portare il nostro contributo nella nostra città.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo due momenti per noi molto significativi: la cena della legalità (gennaio 2016) e l'incontro con Davide Mattiello (aprile 2016). Il primo, sebbene all'apparenza possa apparire il meno edificante dal punto di vista formativo, è stato invece un ottimo momento per riunire la nostra comunità, aggregando più di 100 persone e riscoprendo il piacere di stare (bene) insieme. E' infatti creando saldi legami che una comunità si rende impermeabile agli egoismi e alle sopraffazioni. Il secondo, invece, è stato molto rilevante dal momento che è stato frutto di un lungo percorso di formazione del nostro presidio e ci ha visti collaborare con un'altra importante realtà della nostra zona, l'ANPI; la serata che ne è derivata ha suscitato vivo interesse sia nei giovani che in chi era più maturo e ci ha permesso di approfondire riscoprire il valore della nostra Democrazia.

DIAMO I NUMERI
120 persone alla cena della legalità
3 nuovi Comuni dell'Ossola ci hanno coinvolto nelle loro iniziative
10 momenti organizzati/a cui abbiamo partecipato

Coordinamento Provinciale NOVARA

LIBERA PER NOI E'…
una comunità di destino, la modalità migliore che abbiamo trovato per agire sul nostro territorio per provare a cambiarlo. È memoria e vicinanza ai familiari delle vittime di mafia, è impegno concreto e quotidiano sulle questioni che ci stanno a cuore, ed è comunità, per non dimenticarci che stiamo camminando insieme e per non lasciare indietro nessuno.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo l'evento "Crisi, Mafia e Usura" nella sua doppia edizione: durante la mattinata la tavola rotonda presso la Camera di Commercio di Novara con don Marcello Cozzi e Francesca Rubino, e in serata l'incontro pubblico a Trecate, e il 21 marzo a Torino, al quale siamo riusciti a portare 4 pullman, due di soli studenti, per un totale di 215 persone da Novara.

DIAMO I NUMERI
215 persone da Novara al 21 marzo
12 settembre: data in cui siamo entrati al Castello di Miasino con la Carovana Antimafia

PRESIDIO DARIO CAPOLICCHIO *Novara*

LIBERA PER NOI E'…
Una realtà per crescere e formarsi su temi che, essendo un presidio scolastico, non troverebbero posto a scuola.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo i 14 cartelli per intitolare le vie della scuola ad altrettante vittime di mafia in modo tale che si faccia memoria quotidianamente e si coinvolgano tutti gli studenti.
I 100 palloncini nel cortile interno della scuola con i 900 nomi delle vittime di mafia che ogni anno si leggono al 21 marzo in modo tale da portare lo stesso clima a scuola dove è stato (il 22 marzo) alla portata di tutti.
Le video-interviste per sensibilizzare su quanta poca informazione ci sia nel contesto scolastico: professori e studenti che rispondono a domande sull'infiltrazione della criminalità organizzata al nord, sul tema dei beni confiscati e, nello specifico, sul castello di Miasino.

DIAMO I NUMERI
100 palloncini con i 900 nomi delle vittime di mafia
14 vie della scuola intitolate ad altrettante vittime innocenti di mafia

PRESIDIO GIUSEPPE PUGLISI *Novara*

LIBERA PER NOI E'…
un modo per crescere come persone ma soprattutto per fare la nostra parte nel cercare di migliorare il mondo che ci circonda.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo il flash mob organizzato nel teatro della nostra scuola, dove in occasione del 21 marzo abbiamo impersonato varie vittime di mafia; e il cineforum per i ragazzi di libera Novara.

DIAMO I NUMERI
14 vittime innocenti di mafia ricordate davanti a 250 ragazzi
10 nuovi membri del presidio

PRESIDIO GIUSEPPE FAVA
Novara

LIBERA PER NOI E'…
la concretizzazione della nostra volontà di agir per costruire una società più giusta.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la partecipazione al 21 Marzo e la partecipazione all'Autogestione del 18/12 presso il Liceo Scientifico Antonelli.

PRESIDIO ILARIA ALPI e MIRAN HROVATIN *Novara*

LIBERA PER NOI E'…
il modo per concretizzare il nostro impegno e la nostra responsabilità e partecipazione alla vita della città, ma è anche formazione e comunità, legami di amicizia che ci stanno aiutando a crescere insieme.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo la due giorni dei presidi di Libera Novara, organizzata e animata da Sincronie, che ha visto la partecipazione di moltissimi ragazzi e il 21 marzo a Torino, al quale abbiamo partecipato in 215 (4 pullman) da Novara.

DIAMO I NUMERI
167 sacchi con i prodotti di Libera Terra preparati per Natale
42 ragazzi alla due giorni dei presidi di Libera Novara

PRESIDIO IGNAZIO ALOISI

Novara

LIBERA PER NOI E'…
prima di tutto uno sguardo verso di noi (formazione sui temi dell'antimafia) e uno sguardo verso l'esterno (formazione). Ma è anche un luogo di condivisione, di incontro con gli altri in una rete. Per noi Libera è contemporaneamente serietà e divertimento: la prima perché ha i piedi saldi nella memoria, il secondo perché guarda sempre verso la speranza. Infine, Libera è anche animazione e interesse verso gli altri.

Per raccontare questo anno sociale scegliamo il battesimo del nostro presidio. Andare a Torino durante il coordinamento regionale di Libera e presentarci è stato un momento emozionante e simbolico: abbiamo visto l'inizio del nostro cammino e, anche se camminare potrà non sempre essere facile, abbiamo visto che c'è una rete a sostenerci.
Il secondo evento è il contatto che abbiamo stretto con Donatella Aloisi, figlia di Ignazio Aloisi, vittima innocente di mafia al quale il nostro presidio è dedicato. Scriverle è stata una presa d'atto della nostra responsabilità e del nostro impegno.

DIAMO I NUMERI
21 al 21 marzo
progressiva crescita nel numero, dai 18 ai 25 anni

contatti

PROVINCIA DI TORINO

Pres. "Mauro Rostagno" Torino
presidio.maurorostagno@gmail.com

Pres. "Nadia e Caterina Nencioni" Rivalta
liberarivalta@gmail.com

Pres. "El Hadji Ababa" Beinasco
ornyderrik@hotmail.it

Pres."Fratelli Piol" Rivoli
fabry.lv@alice.it
bortalberto@gmail.com

Pres. "Libero Grassi" Santena-Villastellone
liberasantenavillastellone@yahoo.it

Pres. "Rita Atria" Pinerolo
liberapinerolo@gmail.com

Pres. "Attilio Romanò" Torino
simone_marchiori@libero.it

Pres. "Silvia Ruotolo" Bassa Val Susa
presidiobassavalsusa@gmail.com

Pres. "Pio La Torre" Leinì
presidioliberaleini@gmail.com

Pres. "Karma di Ulysses" Carmagnola
ilkarmadiulysses@gmail.com

Pres. "Roberto Antiochia" Ass. Unilibera
unilibera.to@gmail.com

Pres. "Don Puglisi" Val Sangone
maurizio.raschio@gmail.com

Pres. "Rita Atria" Chieri
robi.chiappero@gmail.com

Pres. "Angelo Vassallo" Chivasso
matteoceruttisola@acmos.net
fabio.p.nicola@gmail.com

Pres. "Giuseppe Letizia" Liceo Gioberti
presidiog.letizia@gmail.com

Pres. "Felicia Impastato" Istituto Beccari
presidio.feliciaimpastato@gmail.com

Pres. "Accursio Miraglia" Circolo Arci Noà
robyghignoli@yahoo.it

Pres. "Francesco Panzeri" Liceo Alfieri
presidiocassara@gmail.com

Pres. "Peppino Impastato" Moncalieri
sere_ceres@hotmail.it
alejovi90@gmail.com

Pres. "Lea Garofalo" San Maur
fabicoppola@hotmail.it
cecilia.geninatti@outlook.it

COORDINAMENTO IVREA E CANAVESE

liberaivrea@gmail.com

Pres. "Domenico Noviello" *Ivrea*
armandolanzaro@gmail.com

Pres."Luigi Ioculano" *Cuorgnè*
presidiolibera.cuorgne@gmail.com

Pres. "Annamaria Torno" *Ivrea*
andrea.gaudino@acmos.net

Pres. "Accursio Miraglia" *S.Giorgio Can.*
b116_2009@libero.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE LIBERA ALESSANDRIA

alessandria@libera.it

Pres."Stefano Saetta" *Acqui Terme*
saetta.acquiterme@liberapiemonte.it

Pres."Totò Speranza" *Casale M.to*
speranza.casale@liberapiemonte.it

Pres."Anna Pace" *Alessandria*
annapace.alessandria@liberapiemonte.it

Pres."Domenico Petruzzelli" *Novi Ligure*
petruzzeli.novi@liberapiemonte.it

Pres."Nunziante Scibelli" *Valenza*
scibelli.valenza@liberapiemonte.it

Pres."Piersanti Mattarella" *Tortona*
mattarella.tortona@liberapiemonte.it

Pres."Antonio Landieri" *Ovada*
landieri.ovada@liberapiemonte.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE ASTI

asti@libera.it

Pres."Don Beppe Diana" *Asti*
beppediana@gmail.com

Pres."Salvatore e Giuseppe Asta"
presidioasta@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE BIELLA

biella@libera.it

Pres."Springer-Azoti" *Biella*
biella@libera.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE CUNEO

cuneo@libera.it

Pres."C.A.Dalla Chiesa" *Saluzzo*
dallachiesa.saluzzo@liberapiemonte.it

Pres."Daniele Polimeni Emanuela Loi" *Cuneo*
liberacuneo@gmail.com

Pres."Mauro Rostagno" *Alba*
liberalidea.maurorostagno@gmail.com

Pres. "Mico Geraci" *Busca*
franci.bera@hotmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE NOVARA

novara@libera.it

Pres. "Giuseppe Puglisi" *Novara*
matteo.ferra97@gmail.com

Pres. "Ilaria Alpi-Miran Hrovatin"
info.sincronie@gmail.com

Pres."Giuseppe Fava" *Novara*
petrofava2@gmail.com

Pres."Dario Capolicchio" *Novara*
leila.issazad98@gmail.com

Pres."Ignazio Aloisi" *Novara*
damiano.bello@gmail.com

COORDINAMENTO PROVINCIALE VERBANO-CUSIO-OSSOLA

verbanocusioossola@libera.it

Pres."Giorgio Ambrosoli" *Verbania*
aiello.vailla@gmail.com

Pres."N.Agostino I.Castelluccio" *Omegna*
chiaradimau@gmail.com

Pres."Roberto Antiochia" *Domodossola*
libera_domodossola@hotmail.com

PRESIDI PROVINCIA DI VERCELLI

Pres. "Rocco Chinnici" *Borgosesia*
rebe.pagani94@gmail.com

Pres."Giuseppe Di Matteo" *Saluggia*
liberasaluggia@mail.com

LIBERA PIEMONTE
Corso Trapani 91 10141 Torino Tel. 011.3841081 Fax. 0113841031
dal Lunedì al Venerdì dalle 9,30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17,30
www.liberapiemonte.it